



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

OSSERVATORIO SOSTENIBILITA' TERRITORIALE

WELFARE DATA LAB Modena



Report N.1

Rapporto sulla dinamica demografica del Comune di Modena

Andrea Barigazzi*, e Maria Cristina D'Aguanno *

March 2024

* University of Modena and Reggio Emilia

E-mail: andrea.barigazzi@unimore.it

E-mail: mariacristina.daguanno@unimore.it

L'Osservatorio Sostenibilità Territoriale è un progetto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca attraverso il DM 737. Sono parte del progetto il Dipartimento di Economia "Marco Biagi", il Dipartimento degli Studi Linguistici e Culturali, il Dipartimento di Giurisprudenza, il Dipartimento di Comunicazione ed Economia.

L'Osservatorio Sostenibilità Territoriale si inserisce nel più ampio Accordo Quadro, siglato tra il Comune di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il Welfare Data Lab è un osservatorio promosso dall'Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione, Agenzia casa, istituito tramite un protocollo tra il Comune di Modena, il Dipartimento di Economia Marco Biagi, l'Azienda sanitaria locale di Modena e le sedi modenesi dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna e di Inail.

Direttore del Welfare Data Lab è il Prof. Massimo Baldini, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Ne fanno parte: Andrea Barigazzi, Paolo Borghi, Eleonora Costantini, Maria Cristina D'Aguanno Giovanni Gallo, Chiara Giovinazzo, Marcello Morciano, Fabrizio Patriarca, Barbara Pistoresi, Claudia Zola.

Indice

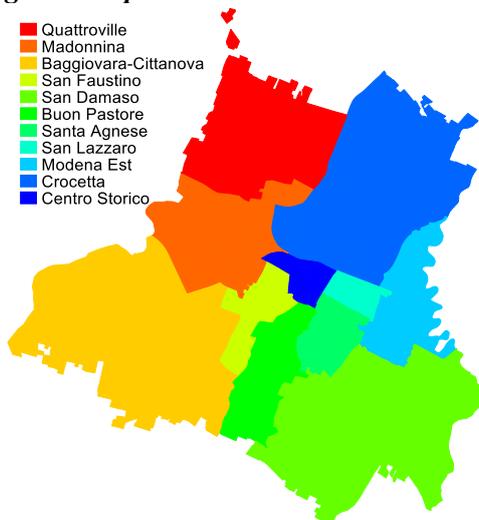
Introduzione	3
Analisi degli individui residenti.....	4
1.1. Evoluzione e distribuzione della popolazione residente.....	4
1.2. La popolazione per classi di età ed evoluzione della struttura demografica.....	6
1.3. Andamento della popolazione in età scolare.....	10
1.4. Andamento della popolazione anziana	13
1.5. La popolazione straniera	15
1.6. Indici demografici	19
Analisi delle famiglie residenti	22
2.1. Famiglie con minori a carico	27
2.2. Anziani e Famiglie con anziani a carico	30
2.3. Famiglie con background migratorio.....	32

Introduzione

Il presente rapporto si concentra su un'analisi delle principali caratteristiche demografiche della popolazione di Modena e della loro evoluzione nel corso del tempo. La prima parte del rapporto prende l'individuo come principale unità di analisi, mentre la seconda parte si concentra sulla dimensione familiare. Queste analisi si basano tutte su estrazioni dell'archivio amministrativo dell'anagrafe del Comune di Modena, fornite dal Comune stesso all'interno del più ampio progetto 'Osservatorio Sostenibilità Territoriale'¹. Le estrazioni hanno riguardato tutti gli anni dal 2001 al 2022 e, per semplicità, ciascun individuo residente è rilevato soltanto una volta l'anno: il giorno 31 dicembre. Di conseguenza, per esempio, i dati del 2022 forniscono un'istantanea della popolazione residente nel Comune di Modena al 31 dicembre 2022. All'interno dei dati amministrativi appena descritti, il nucleo familiare viene identificato attraverso un identificativo univoco. Dal dataset utilizzato per le analisi sono state eliminate casistiche particolari come, ad esempio, quei nuclei composti da solo minori o nuclei con più di dieci componenti. In molti di questi casi, infatti, il nucleo familiare ricavato dall'anagrafe non è frutto di dinamiche strettamente demografiche, ma di politiche territoriali come, ad esempio, la diffusione di comunità per minori. Si specifica infine che tutti i dati ricevuti dal Comune di Modena sono stati forniti in un formato totalmente anonimizzato (sono assenti codice fiscale, nome, cognome e data di nascita).

Per quanto riguarda il dettaglio territoriale, la massima disaggregazione disponibile è rappresentata dalla sezione elettorale. Nel comune di Modena sono presenti 190 sezioni. Nel 2022, ogni sezione copre in media 1.000 individui e 458 famiglie, con la sezione più grande che comprende 2.001 residenti e quella più piccola 566. Invece, considerando i nuclei familiari la dimensione delle sezioni è compresa tra 241 e 720 nuclei. Da queste sezioni è possibile ottenere ulteriori tre livelli di aggregazione, che, dal più piccolo al più grande, sono: i luoghi di voto (cioè, gli istituti dove i cittadini si recano per votare); i quartieri e le circoscrizioni. Per luoghi di voto e circoscrizioni sono disponibili riferimenti ufficiali che, associati a ogni sezione elettorale, indicano l'istituto di voto o la circoscrizione di riferimento. Al contrario, per i quartieri, tale attribuzione non è disponibile ed è stata appositamente ricostruita per questo studio partendo ancora una volta dalle sezioni elettorali. La Figura 1 mostra gli 11 quartieri identificati in questa analisi.

Figura 1. I quartieri del Comune di Modena



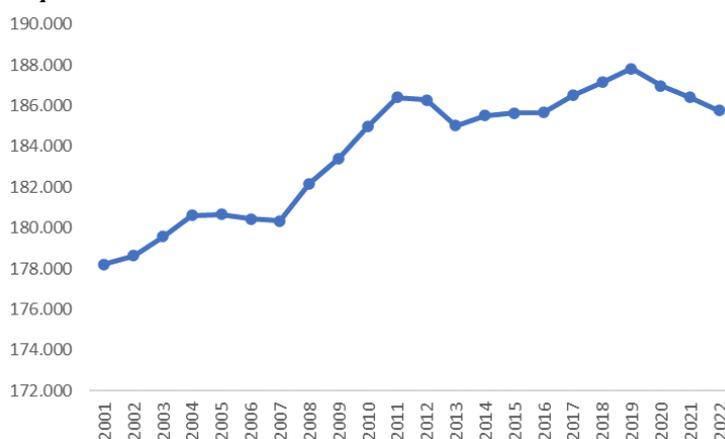
¹ Si ringraziano in particolar modo per la disponibilità e il supporto l'Assessora Roberta Pinelli, il Dott. Francesco Amato e le Dott.sse Maddalena Lolli e Sonia Fiorini.

Analisi degli individui residenti

1.1. Evoluzione e distribuzione della popolazione residente

La Figura 2 mostra l'evoluzione della popolazione residente nel comune di Modena dal 2001 al 2022. Nel primo decennio del nuovo secolo si registra un trend di crescita relativamente costante, guidato principalmente dal quadriennio 2007-2011 e dai flussi migratori. Gli ultimi 10 anni sono invece contraddistinti da variazioni minime con un lieve calo a partire dal 2019. Nel complesso, la città sembra mantenere una certa stabilità demografica, con fluttuazioni annuali contenute.

Figura 2. Popolazione residente nel comune di Modena. Serie storica 2001-2022



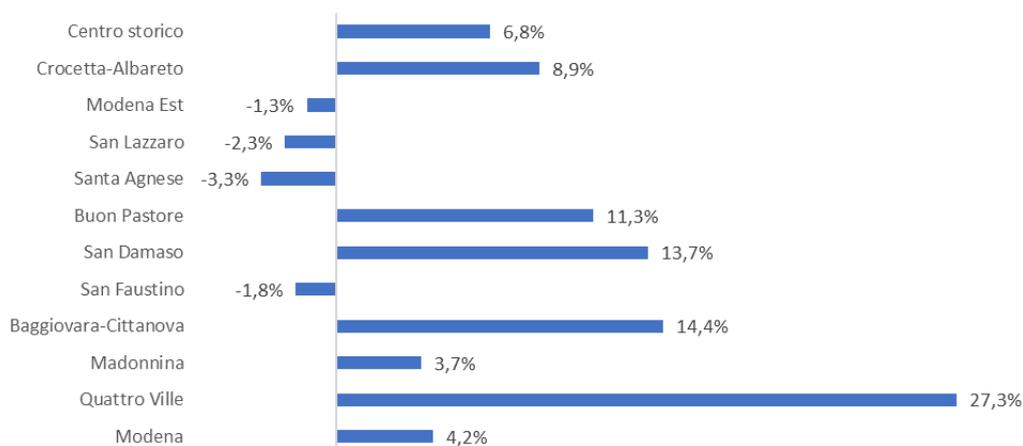
La Tabella 1 mostra la distribuzione della popolazione di Modena nei vari quartieri della città nel 2022. Il Centro Storico e i suoi 24.438 abitanti rappresentano il 13,2% del totale. Si notano dimensioni dei quartieri differenziate, con le zone più centrali che sono anche i territori a più alta concentrazione demografica. Sant'Agnese rappresenta il 15,5% del totale della cittadinanza ed è il quartiere più popoloso, così come densamente abitate le aree di Buon Pastore, San Faustino, la Crocetta e il Centro Storico con quote superiori al 10% del totale dei residenti. I quartieri più periferici vedono invece una minore contrazione, con Modena Est, Baggiovara e San Damaso che contribuiscono rispettivamente al 4,5%, al 5,2% e al 4,8% del totale. Il quartiere con la quota di popolazione più ridotta è infine Quattro Ville (2,1%).

Tabella 1. Distribuzione delle famiglie nei quartieri del comune di Modena nel 2022

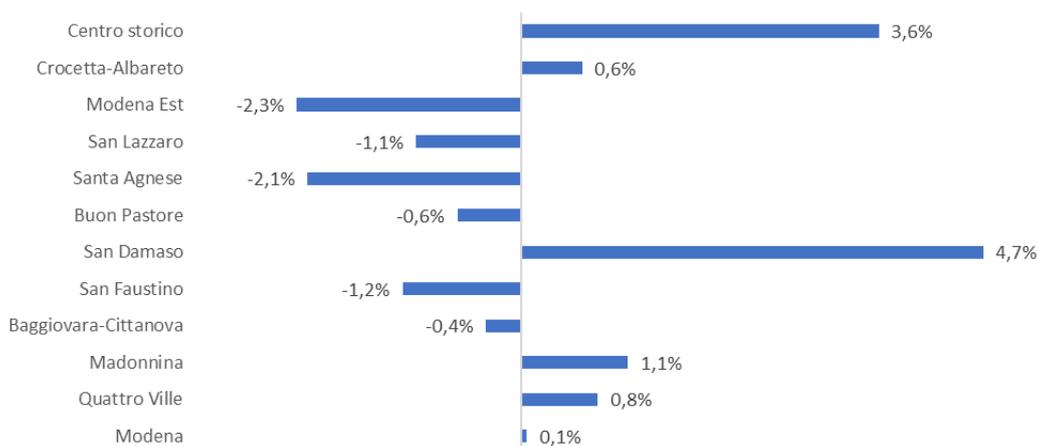
Quartieri	Numero di residenti	Quota di residenti
Centro storico	24.438	13,2%
Crocetta-Albareto	25.837	13,9%
Modena Est	8.406	4,5%
San Lazzaro	14.970	8,1%
Santa Agnese	28.774	15,5%
Buon Pastore	21.785	11,7%
San Damaso	8.908	4,8%
San Faustino	25.990	14,0%
Baggiovara-Cittanova	9.584	5,2%
Madonnina	13.158	7,1%
Quattro Ville	3.905	2,1%
Totale comune	185.755	100,0%

La Figura 3 riflette le variazioni nella crescita della popolazione nei diversi quartieri di Modena dal 2001 e il 2022 e nel periodo più recente 2016-2022. Nel complesso, la città ha registrato un incremento del 4,2% negli ultimi 20 anni. Tuttavia, analizzando singolarmente i quartieri, emergono andamenti differenti. Tra i quartieri centrali, il Centro Storico e Buon Pastore osservano una crescita significativa nel lungo termine, mentre alcuni quartieri come Sant'Agnese e San Lazzaro, così come San Faustino hanno sperimentato una seppur lieve diminuzione della popolazione residente. I quartieri periferici mostrano una crescita relativa più sostenuta invece. Negli anni recenti, San Damaso e il Centro storico sono gli unici territori ad evidenziare un incremento significativo.

Figura 3. Variazione della popolazione residente nei quartieri del comune di Modena
Variazione 2001-2022



Variazione 2016-2022



Il quadro demografico del comune di Modena tra il 2001 e il 2022 rivela dinamiche interessanti nei diversi quartieri (Tabella 2). Da un'ottica complessiva, il saldo migratorio positivo contribuisce all'incremento della popolazione del comune di Modena, contrastando il saldo naturale negativo. Il Centro Storico, Crocetta-Albareto e Buon Pastore mostrano la crescita demografica in termini numerici più alta, trainata dal saldo migratorio che più che compensa i saldi naturali negativi. Al contrario, quartieri come Santa Agnese, San Faustino e San Lazzaro evidenziano sfide demografiche, guidate da saldi naturali significativamente negativi che generano una diminuzione netta della popolazione. I quartieri di cintura sono gli unici che presentano saldi naturali invariati o addirittura

positivi: San Damaso registra un -89 nella differenza tra nascite e morti, Quattro Ville segna un -16 , mentre a Baggiovara-Cittanova le nascite sono 276 in più rispetto alle morti.

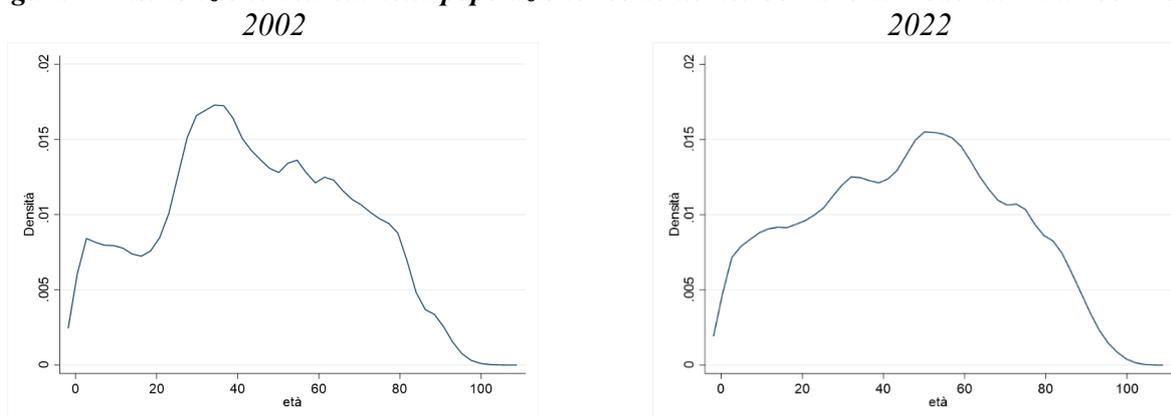
Tabella 2. Saldo naturale, migratorio e complessivo nei quartieri del comune di Modena nel 2022

Quartieri	Saldo naturale 2001-2022	Saldo migratorio 2001-2022	Saldo complessivo 2001-2022
Centro storico	-209	1.755	1.546
Crocetta-Albareto	-251	2.367	2.116
Modena Est	-453	342	-111
San Lazzaro	-914	568	-346
Santa Agnese	-2.109	1.127	-982
Buon Pastore	-968	3.183	2.215
San Damaso	-89	1.163	1.074
San Faustino	-1.986	1.510	-476
Baggiovara-Cittanova	276	928	1.204
Madonnina	-525	998	473
Quattro Ville	-16	853	837
Totale comune	-7.244	14.794	7.550

1.2. La popolazione per classi di età ed evoluzione della struttura demografica

La Figura 4 mette a confronto la distribuzione dell'età della popolazione di Modena nel 2002 e nel 2022. Si nota immediatamente un invecchiamento della cittadinanza, mentre 20 anni fa la quota più alta di popolazione si trovava nella fascia 30-40 anni ora questa quota si è traslata nella fascia 50-60 anni. Nel 2002 era caratterizzato anche da uno stacco molto ampio tra i ventenni e i 30-40enni, risultato della differenza nel numero di nascite nella fase finale del "baby boom" e i nati negli anni '80. Oggi tale stacco non si osserva più e la curva sale più dolcemente. Altro elemento di discontinuità con il 2002 è la quota di anziani, con la percentuale di over65 decisamente in salita rispetto al passato.

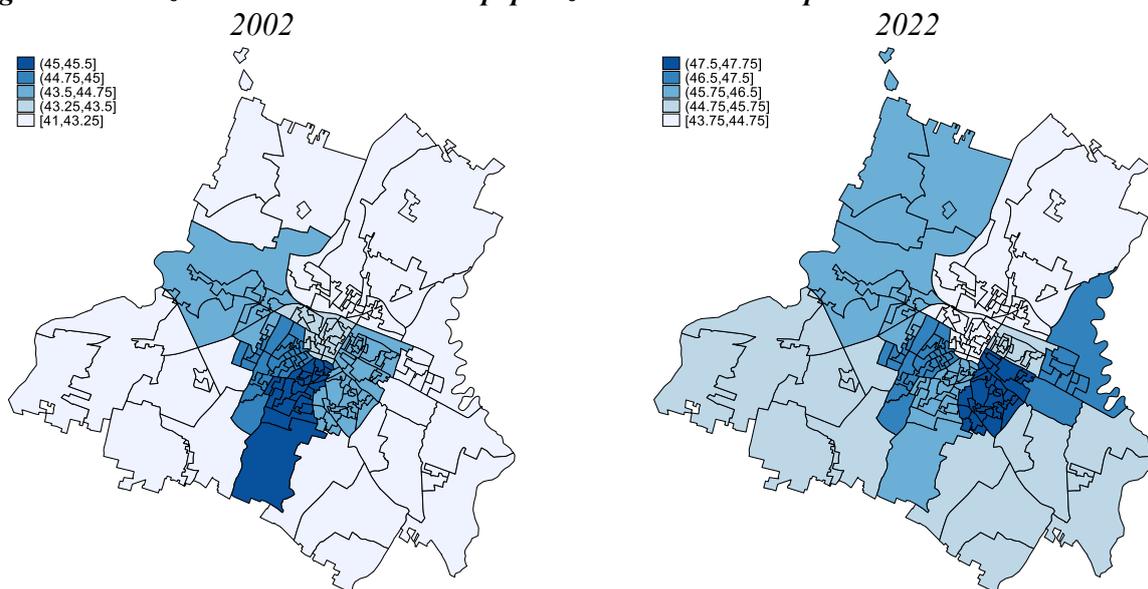
Figura 4. Distribuzione dell'età della popolazione residente nel Comune di Modena. Anni 2002-2022



La Figura 5 mostra l'evoluzione dell'età media dei modenesi per quartiere. Primo elemento è nuovamente l'invecchiamento generale della popolazione, il quartiere più giovane nel 2002 segnava un'età media di 41 anni mentre nel 2022 è pari a quasi 44 anni. Anche la distribuzione territoriale cambia parzialmente. Oggi il quartiere più giovane è il Centro Storico mentre 20 anni fa erano i

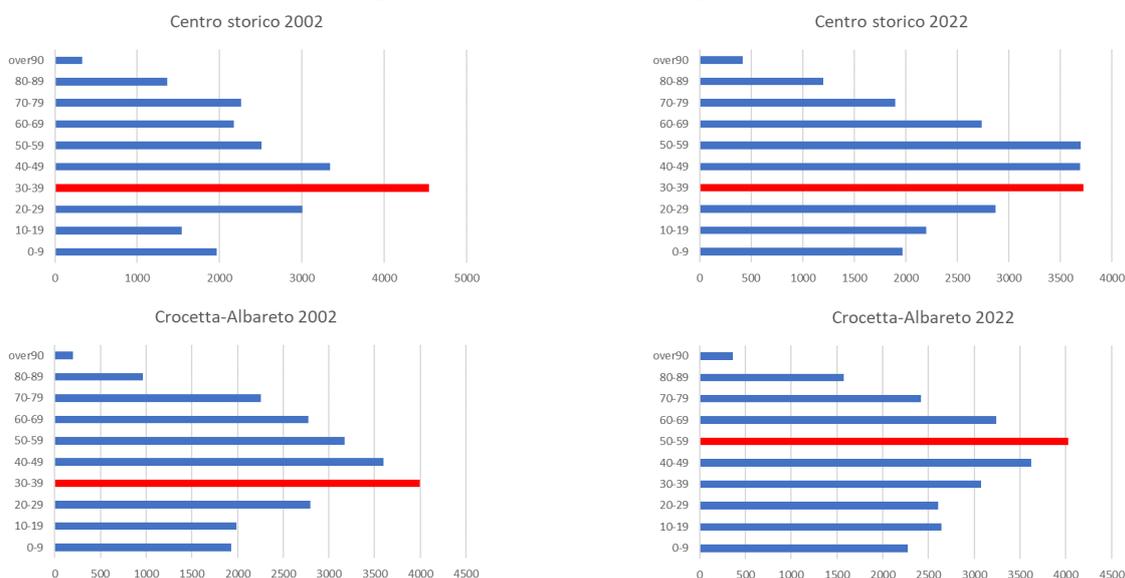
quartieri di cintura. Le aree più anziane si confermano invece quelle che circondano il centro, come Sant'Agnese, San Faustino e Buon Pastore.

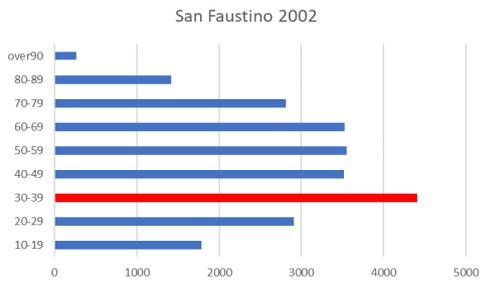
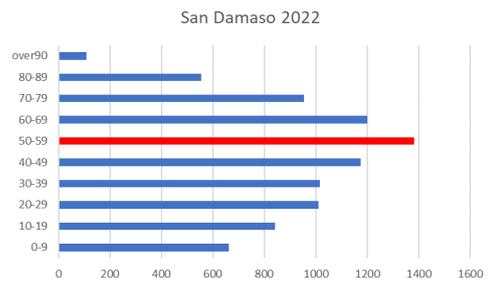
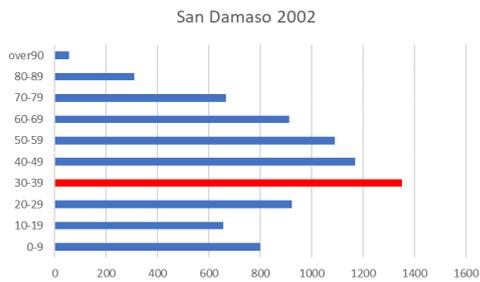
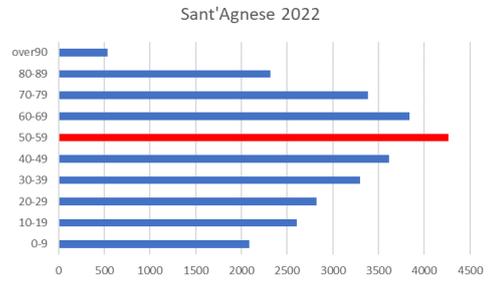
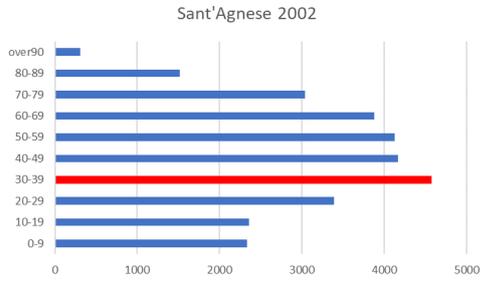
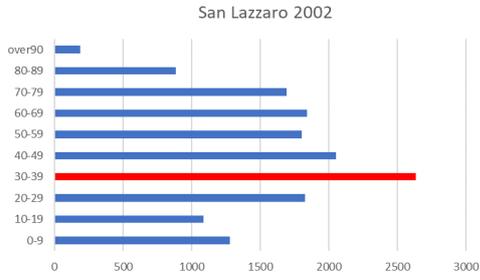
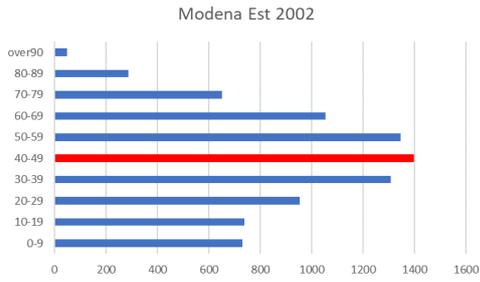
Figura 5. Evoluzione dell'età media della popolazione residente nei quartieri del Comune di Modena

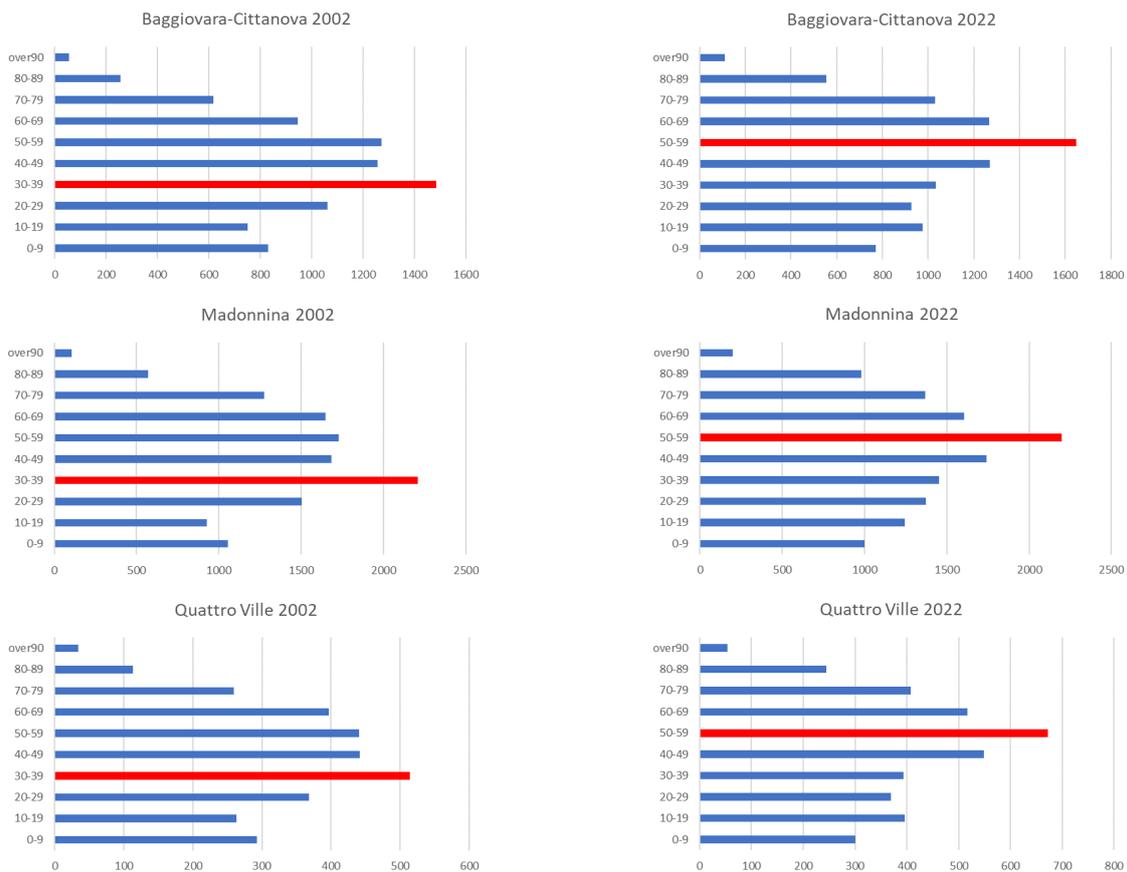


La Figura 6 riassume gli aspetti evidenziati nei due precedenti grafici. La piramide dell'età suddivisa per quartiere restituisce chiaramente lo spostamento della popolazione dalla fascia 30-40 anni verso la fascia di età compresa tra i 50 e i 60 anni. L'unico quartiere che mostra ancora una distribuzione equidistribuita tra i 30-60 anni è il Centro Storico, che si differenzia appunto da tutte le altre zone della città. In alcuni contesti, come Modena Est e Sant'Agnese, la seconda fascia di età più numerosa dopo i 50-60 anni è quella compresa tra i 60 e i 70 anni, a rimarcare ancora una volta il forte invecchiamento della popolazione. Di sicuro impatto è la prospettiva futura a 10-15 anni, ovvero quando la quota più ampia della popolazione entrerà nell'età pensionabile, considerando gli effetti ad esempio su sistema pensionistico e sistema sanitario.

Figura 6. Piramide dell'età della popolazione residente nei quartieri di Modena. Anni 2002 e 2022

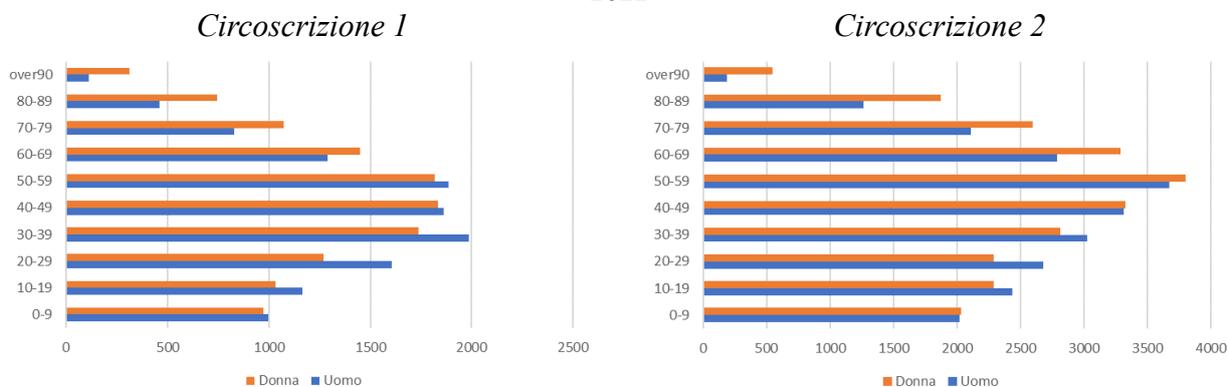


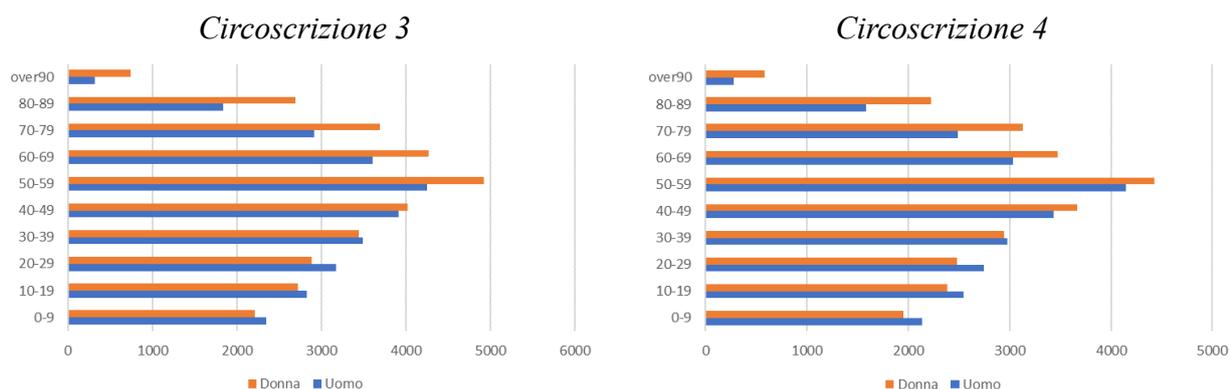




La piramide dell'età per sesso mette in evidenza un altro aspetto noto, ovvero le differenti aspettative di vita tra uomini e donne (Figura 7). I dati mostrano una quota di uomini leggermente maggiore fino ai 40-50 anni, la tendenza poi si inverte e all'aumentare dell'età cresce il numero di donne rispetto alle donne. Emblematico che sopra i 90 anni, la popolazione femminile rappresenti circa i 2/3 della popolazione, mentre gli uomini circa 1/3 nella stessa fascia di età.

Figura 7. Piramide dell'età per sesso della popolazione residente nelle circoscrizioni di Modena. Anno 2022

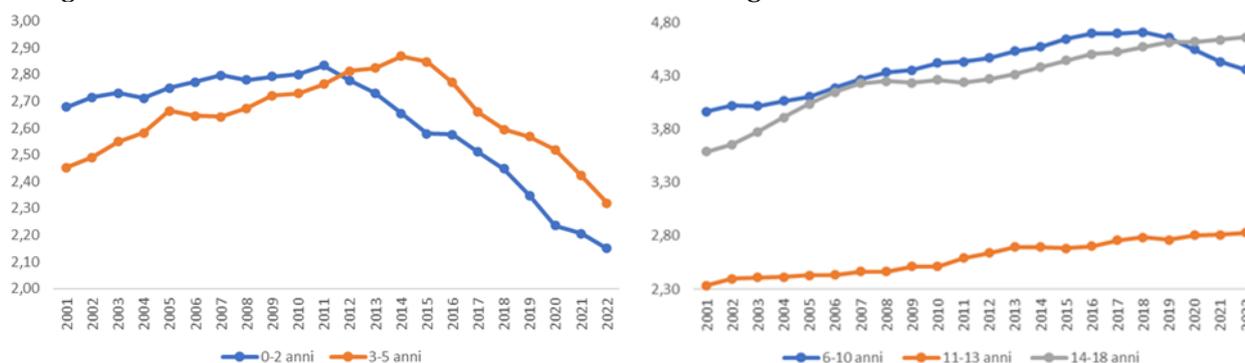




1.3. Andamento della popolazione in età scolare

Scomponendo la dinamica demografica per popolazioni in età scolare, la Figura 8 mostra che nel corso degli ultimi 10 anni la popolazione nella fascia di età da 0 a 2 e nella fascia 3-5 anni risulta in netto calo. Da sottolineare che la variazione degli ultimi 10 anni è in controtendenza rispetto a ciò che si è verificato negli anni dal 2002-2012, nei quali la popolazione 0-2 anni ma soprattutto quella 3-5 è cresciuta in maniera sostenuta. Nel 2022 ci sono poco meno di 2,2 bambini tra gli 0 e i 2 anni, mentre 10 anni fa erano 2,8 e 20 anni fa 2,7. Si comportano diversamente le fasce relative ai bambini che frequentano la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado. Per tutte queste popolazioni si registra un aumento della popolazione, anche sostenuta nel caso dei 14-18enni.

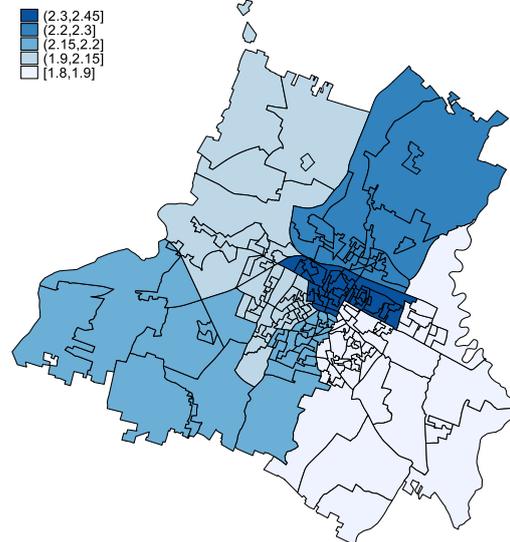
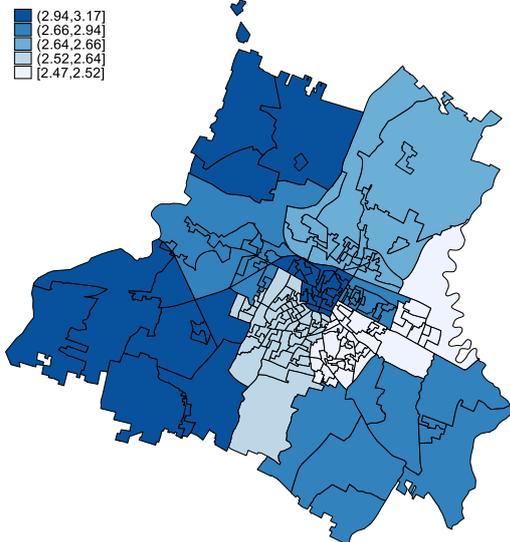
Figura 8. Residenti nel comune di Modena in età scolare ogni 100 abitanti. Serie storica 2001-2022



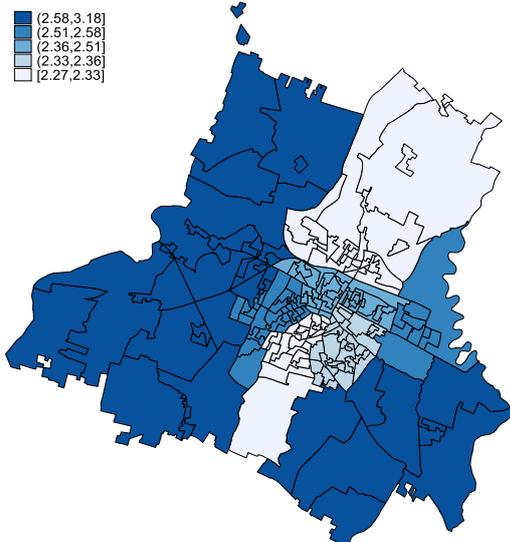
Passando ad un'analisi a livello di quartiere (Figura 9), emergono due elementi di interesse. Il primo riguarda una differenza temporale, mentre nel 2002 i territori con più giovani erano sicuramente quelli periferici, nel 2022 questa affermazione sembra vera solo in parte. Infatti, ci sono più ragazzi nei quartieri di cintura nelle fasce 11-13 e 14-18, ma questa tendenza non è riscontrata ad esempio nelle fasce 0-2 e 3-5 dove il maggior numero di bambini si osserva nel Centro Storico, San Lazzaro e la Crocetta. Il secondo aspetto si concentra invece su qualcosa che si riscontra sia nel 2002 che nel 2022, ovvero che nel Centro Storico la quota di bambini piccoli o piccolissimi è relativamente alta ma la presenza di minori scende rispetto agli altri territori e in particolare a favore dei quartieri periferici all'aumentare dell'età scolare. Sembrerebbe che le famiglie giovani con figli piccoli siano ben disposte alla vita in città e che al crescere dell'età dei figli però prediligano spostarsi verso aree meno

interne, magari alla ricerca di spazi più grandi con più verde e costi delle case leggermente inferiori. Quartieri come San Faustino, Buon Pastore e soprattutto Sant’Agnese accolgono invece una popolazione diversa, generalmente più anziana.

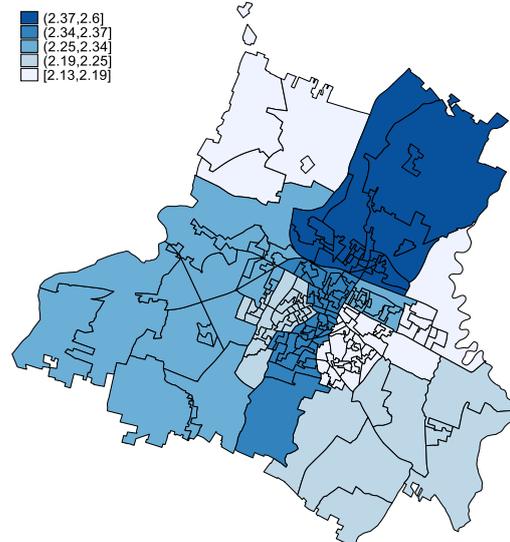
Figura 9. Popolazione in età scolare ogni 100 abitanti per quartiere di Modena. Anni 2002 e 2022
Quota bambini 0-2 ogni 100 abitanti 2002 *Quota bambini 0-2 ogni 100 abitanti 2022*



Quota bambini 3-5 ogni 100 abitanti 2002

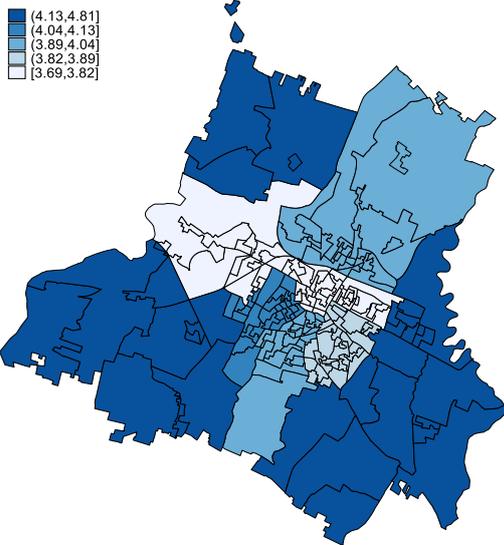


Quota bambini 3-5 ogni 100 abitanti 2022

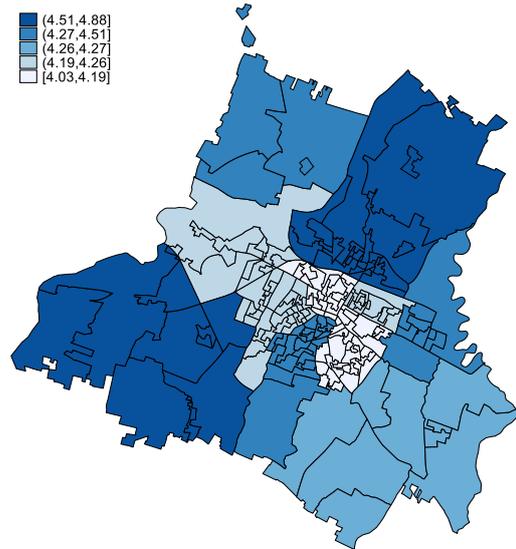


Quota bambini 6-10 ogni 100 abitanti 2002

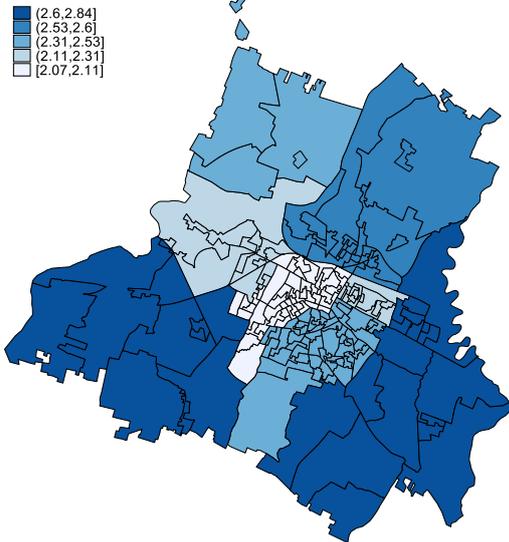
Quota bambini 6-10 ogni 100 abitanti 2022



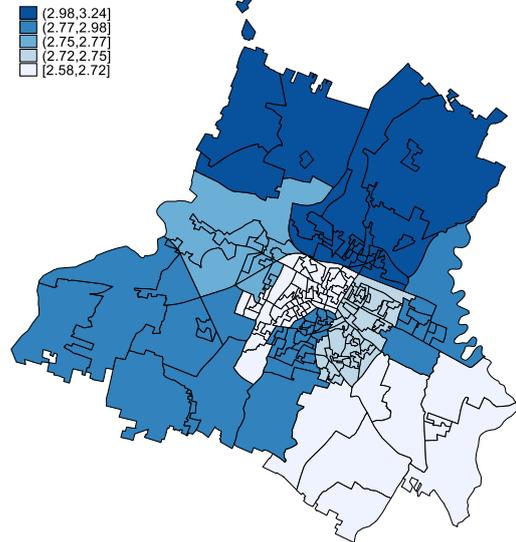
Quota ragazzi 11-13 ogni 100 abitanti 2002



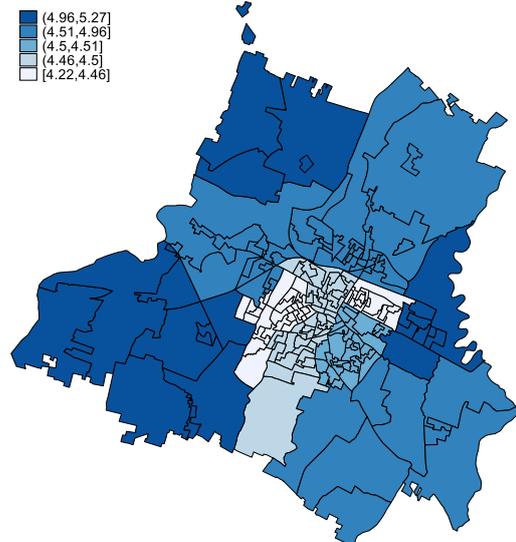
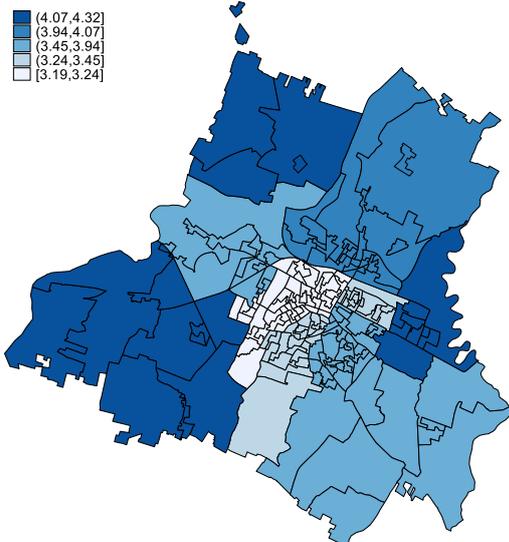
Quota ragazzi 11-13 ogni 100 abitanti 2022



Quota ragazzi 14-18 ogni 100 abitanti 2002



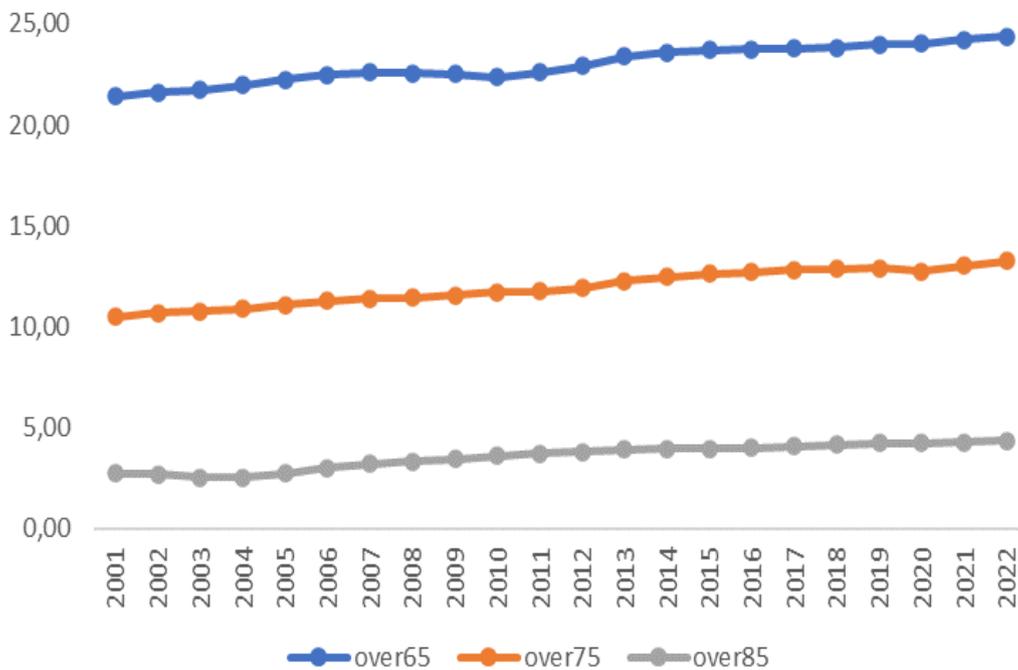
Quota ragazzi 14-18 ogni 100 abitanti 2022



1.4. Andamento della popolazione anziana

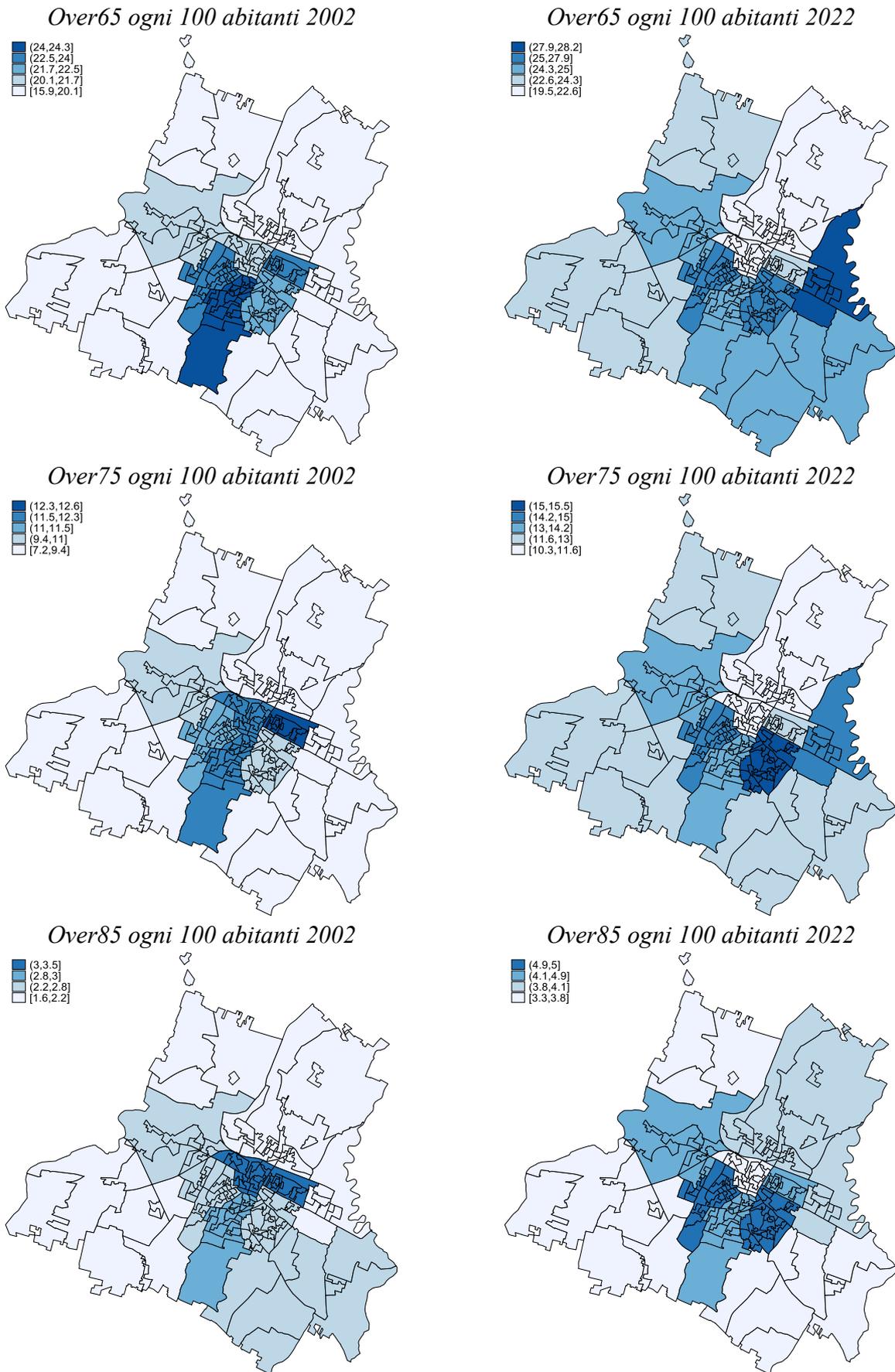
Passiamo ora a un'indagine più approfondita sulla popolazione anziana, che viene suddivisa in tre sottocategorie: over65, over75 e over85. In linea con l'invecchiamento della popolazione, per tutte queste fasce si nota un incremento nel corso degli ultimi della quota di cittadini in età anziana (Figura 10). Questo aspetto è evidente anche quando scomponiamo l'analisi per quartiere. Nel 2002 l'area con più anziani vedeva 24 over65 ogni 100 residenti, nel 2022 sono diventati 28. Per gli over75, il quartiere con più anziani ne contava 12,6 ogni 100 cittadini nel 2002, oggi sono 15,5. Nel 2002 gli over85 erano 3 ogni 100 persone nel quartiere più anziano, oggi sono 5.

Figura 10. Residenti over 65-75-85 nel comune di Modena ogni 100 abitanti. Serie storica 2001-2022



I quartieri più anziani sia nel 2002 che nel 2022 sono quelli che circondano il centro città, ovvero San Lazzaro, Buon Pastore, San Faustino e Sant'Agnese (Figura 11). Interessante osservare che, mentre nel 2002 i quartieri di cintura erano quelli con la quota più bassa di anziani, nel 2022 questa tendenza sembra essersi in parte rotta, specialmente se considerano gli over65 o gli over75. Il Centro Storico ha invece osservato una vera e propria inversione, nel 2002 era tra i quartieri più anziani mentre oggi è sempre l'area più giovane. Particolare anche l'andamento di Modena Est, che mostra un'inversione come quella appena descritta ma all'opposto.

Figura 11. Popolazione over65, over75 e over85 ogni 100 abitanti per quartiere di Modena. Anni 2002 e 2022



1.5. La popolazione straniera

Quella modenese è una popolazione che ha vissuto molti cambiamenti nel corso degli anni e anche negli ultimi decenni questa affermazione risulta vera. Basti guardare alla provenienza dei cittadini residenti nel 2022 per trovare conferma di quanto detto (Tabella 3). Presi 100 residenti, 62 provengono dal Nord-Est, dove si trova Modena, circa 2 sono nati nel Nord-Ovest e nel Centro Italia, quasi 15 provengono dal Sud e Isole e ben 18 cittadini sono nati all'estero. I quartieri più diversificati sono San Lazzaro, Crocetta-Albareto e il Centro storico, mentre gli altri quartieri vedono una percentuale di autoctoni compresa tra il 65% e il 75%.

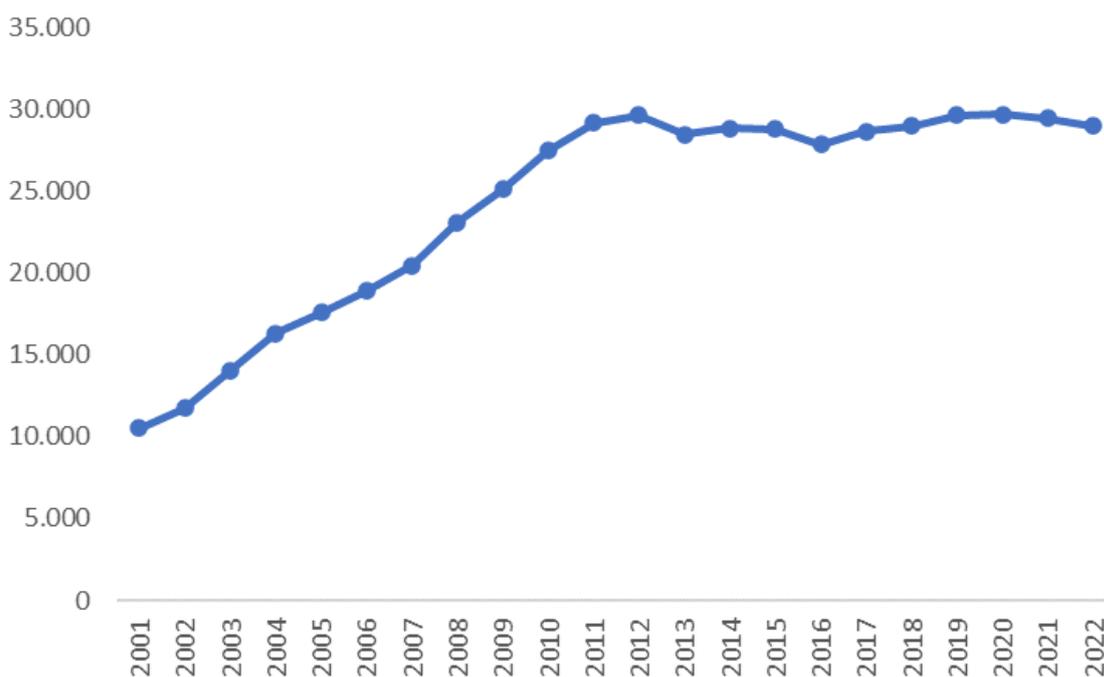
Tabella 3. Provenienza della popolazione residente nei quartieri di Modena. Anno 2022

Quartieri	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Estero²
Centro storico	3,5%	52,3%	3,0%	11,0%	2,8%	27,4%
Crocetta-Albareto	1,9%	58,2%	1,5%	13,9%	3,1%	21,5%
Modena Est	2,2%	68,6%	1,8%	13,4%	2,3%	11,6%
San Lazzaro	2,5%	52,7%	2,4%	18,0%	3,8%	20,6%
Santa Agnese	2,4%	65,5%	2,3%	12,0%	2,7%	15,2%
Buon Pastore	2,4%	67,8%	1,9%	10,8%	2,2%	14,9%
San Damaso	2,0%	72,1%	1,6%	7,8%	1,7%	14,8%
San Faustino	2,6%	64,3%	2,4%	10,9%	2,3%	17,5%
Baggiovara-Cittanova	2,0%	74,6%	1,6%	9,6%	2,4%	9,8%
Madonnina	2,0%	65,1%	2,1%	12,2%	2,1%	16,5%
Quattro Ville	2,5%	73,6%	1,5%	10,0%	2,5%	9,9%
Totale	2,4%	62,3%	2,1%	12,1%	2,7%	18,3%

Come detto, una spinta notevole proviene dalla popolazione straniera, che negli ultimi 20 anni è aumentata considerevolmente. Nel 2001 gli stranieri residenti erano circa 10.000, oggi tale numero è quasi triplicato (Figura 12). L'incremento è quasi totalmente attribuibile al primo decennio del nuovo secolo, mentre dal 2010 il numero di stranieri è rimasto pressoché invariato.

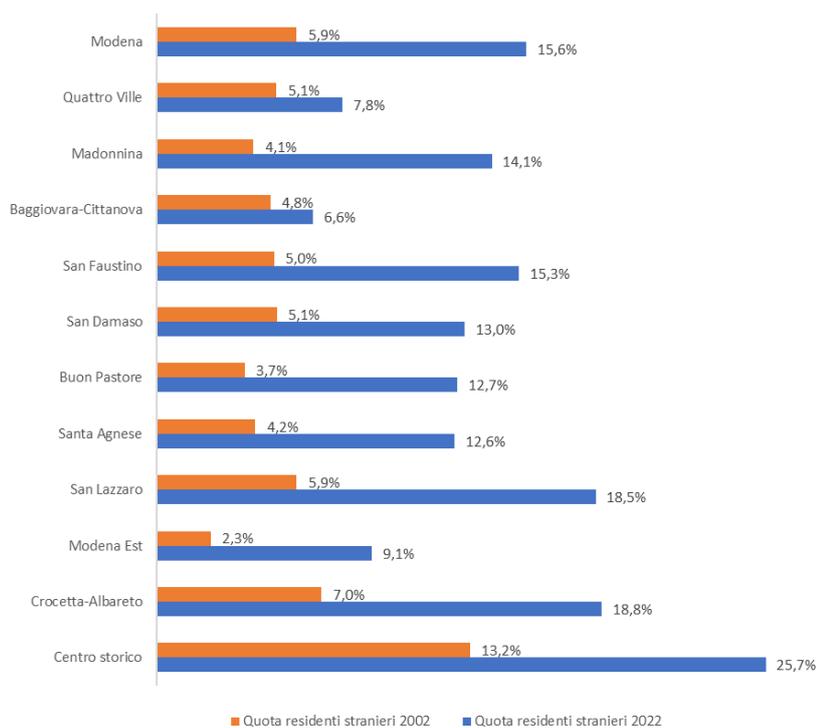
² La quota di provenienti dall'estero è diversa dalla percentuale di residenti con cittadinanza straniera perché alcuni di questi hanno cittadinanza italiana.

Figura 12. Residenti stranieri nel comune di Modena. Serie storica 2001-2022



Gli stranieri sono più presenti nel Centro Storico, dove la loro incidenza è pari a un quarto sull'intera popolazione del quartiere (Figura 13). Questa era pari al 13% venti anni fa. Hanno visto un forte aumento percentuale anche i quartieri San Lazzaro, la Crocetta, San Faustino e la Madonna. Le aree con meno popolazione straniera sono invece Baggiovara e Quattro Ville, che non registrano per di più incrementi particolarmente significativi nell'ultimo ventennio.

Figura 13. Quota popolazione con cittadinanza straniera nel comune di Modena. Anni 2002-2022



La Tabella 4 fornisce una panoramica dettagliata della distribuzione della cittadinanza della popolazione straniera nei vari quartieri del comune di Modena. Emergono notevoli differenze tra i territori in termini di composizione etnica. Ad esempio, il Centro storico presenta una percentuale significativamente più elevata di residenti con cittadinanza di paesi dell'Asia o dell'Oceania (8,4%), mentre la Crocetta vede una quota elevata di residenti con cittadinanza da paesi europei e cittadinanza marocchina o ghanese. Baggiovara è invece un quartiere contraddistinto per una quota molto bassa di residenti provenienti dall'Africa. Questi dati riflettono dinamiche socioeconomiche e soprattutto la presenza di comunità specifiche in determinate aree.

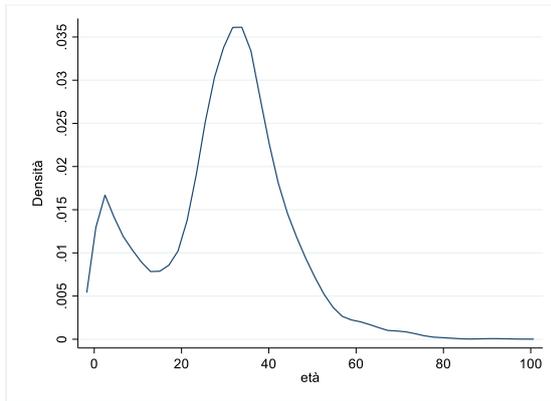
Tabella 4. Cittadinanza della popolazione residente nei quartieri di Modena. Anno 2022

Quartieri	Italia	Unione Europea	Altri paesi europei	Asia e Oceania	America	Marocco	Ghana	Nigeria	Altri paesi africani
Centro storico	74,4%	3,5%	4,4%	8,4%	1,2%	2,9%	1,2%	1,3%	2,9%
Crocetta-Albareto	81,3%	2,7%	4,7%	2,8%	0,7%	2,5%	2,0%	1,1%	2,1%
Modena Est	91,0%	1,6%	2,6%	1,6%	0,3%	0,8%	1,3%	0,1%	0,7%
San Lazzaro	81,5%	3,6%	4,9%	4,1%	0,9%	1,3%	1,5%	0,5%	1,7%
Santa Agnese	87,4%	2,3%	3,2%	2,4%	0,8%	1,2%	0,8%	0,4%	1,4%
Buon Pastore	87,3%	2,7%	3,8%	2,6%	0,7%	0,6%	1,0%	0,3%	0,9%
San Damaso	87,0%	1,7%	3,1%	3,6%	0,4%	0,8%	0,7%	1,0%	1,7%
San Faustino	84,7%	2,8%	4,0%	3,1%	1,0%	1,7%	1,1%	0,6%	1,1%
Baggiovara-Cittanova	93,4%	2,0%	1,7%	1,1%	0,3%	0,7%	0,6%	0,1%	0,3%
Madonnina	85,9%	2,5%	3,8%	2,8%	0,7%	1,2%	1,3%	0,6%	1,2%
Quattro Ville	92,2%	1,7%	2,4%	1,4%	0,5%	1,0%	0,5%	0,0%	0,4%

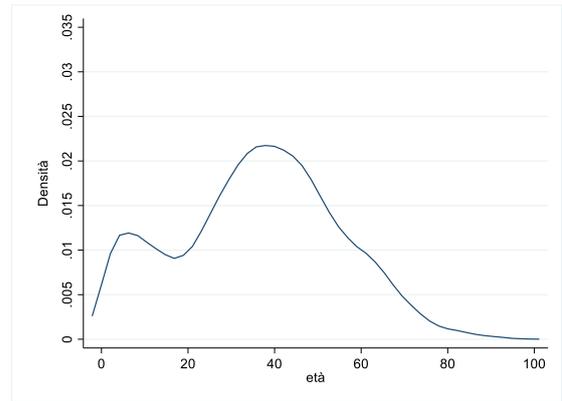
Anche la popolazione straniera ha cambiato la propria struttura demografica nel corso degli ultimi 20 anni (Figura 14). Mentre nel 2002 questa era contraddistinta da una età media molto bassa intorno ai 28-29 anni contraddistinta da una grande parte della popolazione concentrata nella fascia 25-40 anni, oggi questa è salita a oltre 35 anni e una concentrazione meno spiccata e compresa tra i 30-55 anni. Il numero di bambini 0-2 ogni 100 stranieri è calato considerevolmente, così come è aumentata la quota di residenti over65. Questo a significare che anche la popolazione straniera ha subito un invecchiamento e si sta lentamente allineando ai parametri osservati per la cittadinanza italiana.

**Figura 14. Evoluzione della struttura demografica della popolazione straniera nel comune di Modena.
Anni 2002-2022**

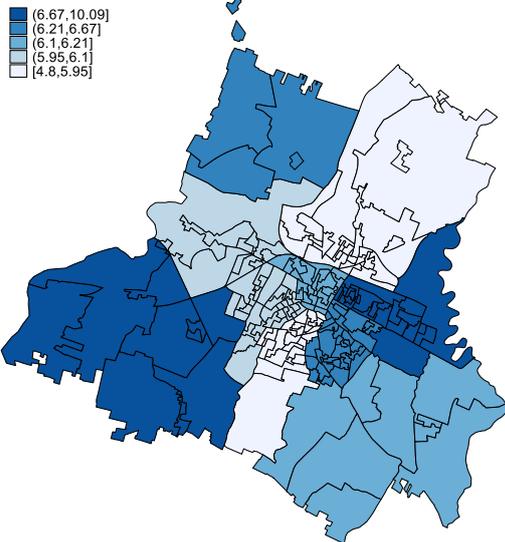
Distribuzione età stranieri 2002



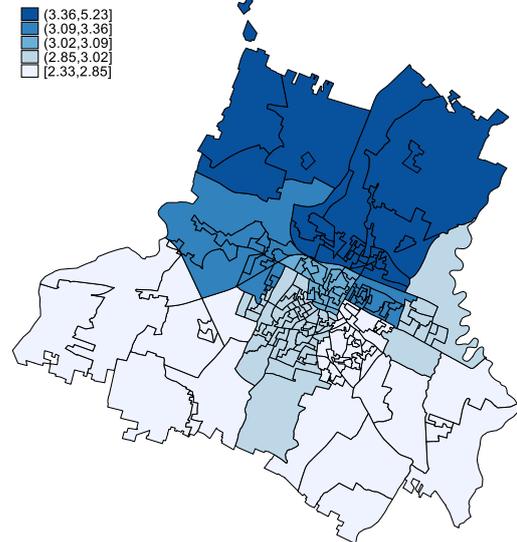
Distribuzione età stranieri 2022



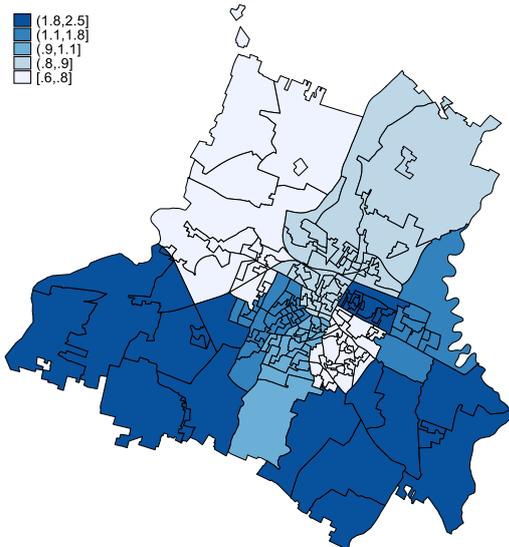
Quota bambini 0-2 anni ogni 100 stranieri 2002



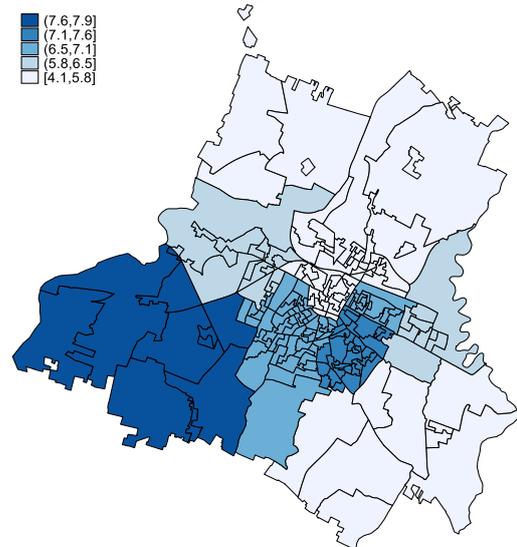
Quota bambini 0-2 anni ogni 100 stranieri 2022



Quota over65 anni ogni 100 stranieri 2002



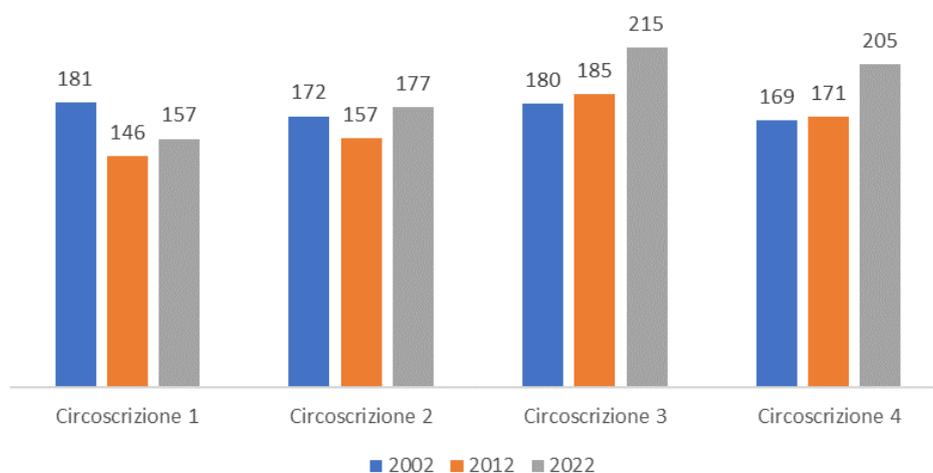
Quota over65 anni ogni 100 stranieri 2002



1.6. Indici demografici

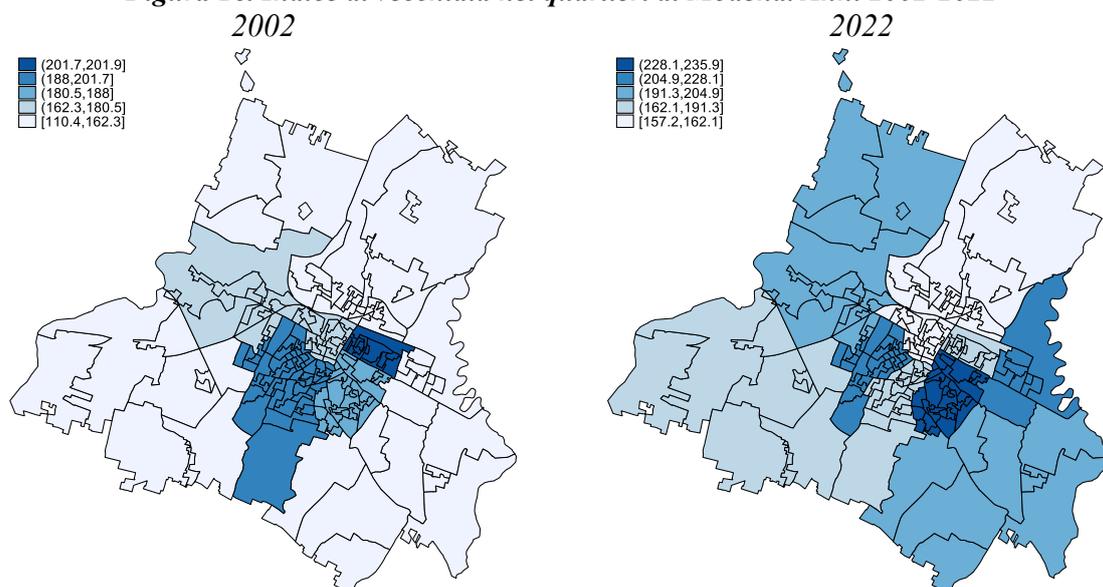
L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani (over65) presenti in una popolazione ogni 100 giovani (0-14 anni), permettendo di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio. La variazione dell'indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani. La Figura 15 conferma ciò che è stato detto più volte all'interno di questo report, ovvero un forte invecchiamento della popolazione, almeno nella parte di città che esclude il centro storico. Questo invecchiamento è dovuto principalmente agli ultimi 10 anni.

Figura 15. Indice di vecchiaia nelle circoscrizioni di Modena. Anni 2002, 2012 e 2022



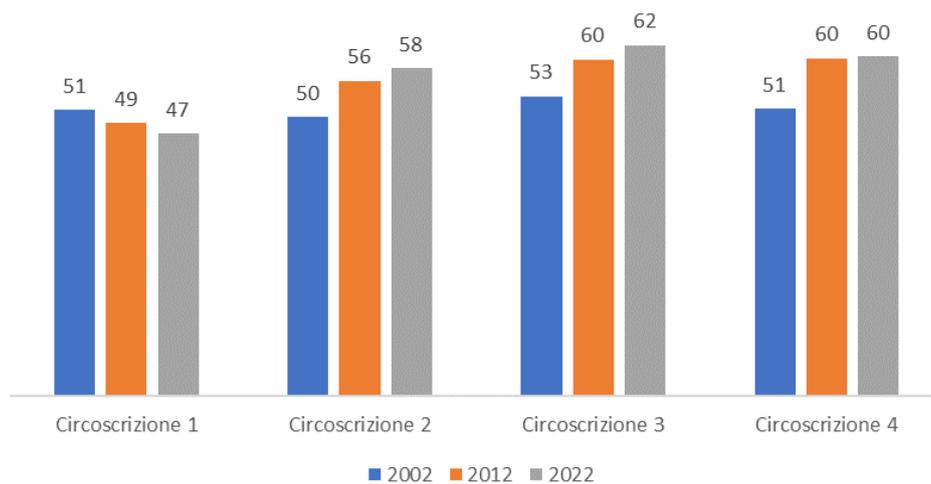
La Figura 16 dettaglia ulteriormente l'analisi differenziando per quartiere. Le aree con più immigrazione, come la Crocetta, San Lazzaro o il Centro storico mostrano una variazione meno marcata negli ultimi 20 anni, mentre il resto dei territori registrano valori fortemente crescenti.

Figura 16. Indice di vecchiaia nei quartieri di Modena. Anni 2002-2022



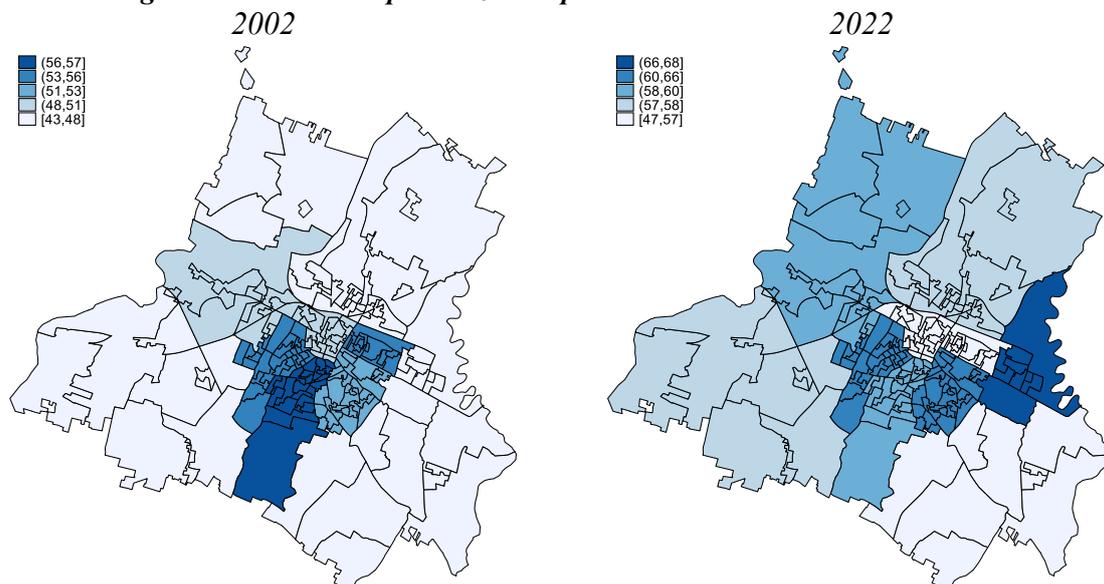
L'indice di dipendenza strutturale calcola quanti individui ci sono in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) ogni 100 in età attiva (15-64 anni), fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore. Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale. L'unica area che mantiene un indice sotto la soglia di 50 è il Centro storico, che nel corso del primo ventennio del nuovo secolo ha visto calare l'indice da 51 a 47 (Figura 17).

Figura 17. Indice di dipendenza nelle circoscrizioni di Modena. Anni 2002, 2012 e 2022



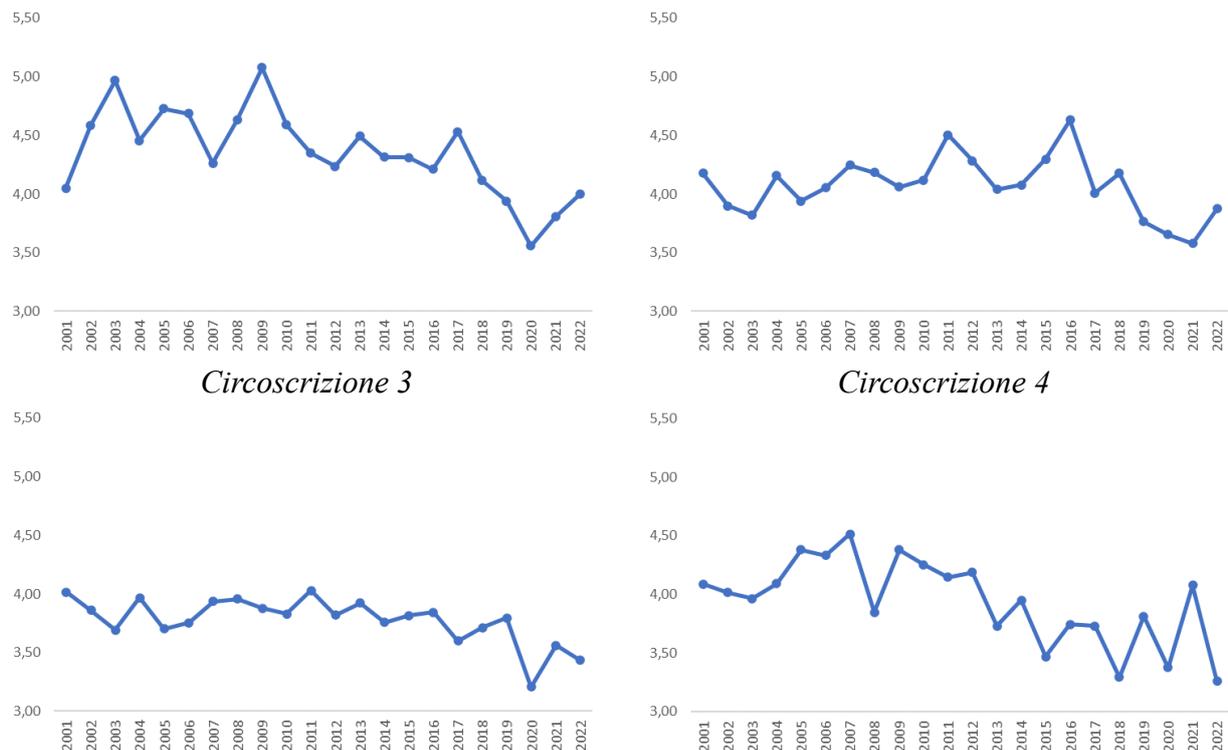
Se scomponiamo per quartiere (Figura 18) si nota come Modena Est sia il quartiere che più ha visto aumentare lo squilibrio generazionale. Anche le aree periferiche, che nel 2002 mostravano valori inferiori a 50, oggi segnano un forte aumento dell'indice di dipendenza. La situazione è inoltre in costante movimento, quando gli attuali 50-60enni saranno in età pensionabile tale squilibrio sarà ulteriormente impattante.

Figura 18. Indice di dipendenza nei quartieri di Modena. Anni 2002-2022



La Figura 19 esprime una sorta di indice di fecondità, prendendo il numero di nuovi nati in un dato anno sul numero di donne in età feconda (15-49 anni) nello stesso periodo temporale. La tendenza nel corso dell'ultimo ventennio sembra essere al ribasso, con valori di partenza superiori a 4 nuovi nati ogni 100 donne in età feconda a inizio secolo e valori oggi di poco superiori ai 3,5 nuovi nati. Interessante osservare anche il periodo della pandemia. Nel 2020 le nascite hanno osservato un picco negativo in tutte le circoscrizioni per poi risalire parzialmente negli ultimi 2 anni.

Figura 19. Nati ogni 100 donne in età feconda per circoscrizioni di Modena. Anno 2022



Coerente con l'invecchiamento della popolazione l'andamento del quoziente di mortalità (Figura 20). Tale indice rappresenta, in un determinato periodo di tempo, il rapporto tra il numero dei decessi avvenuti in quel periodo di tempo e il totale della popolazione. Per convenzione viene espresso ogni 10.000 abitanti. Ad esclusione della circoscrizione 1 tutti gli altri territori mostrano valori crescenti. Particolarmente alto il quoziente in corrispondenza del 2020, anno dello scoppio della pandemia (Figura 21).

Figura 20. Quoziente di mortalità per circoscrizioni di Modena. Anno 2022

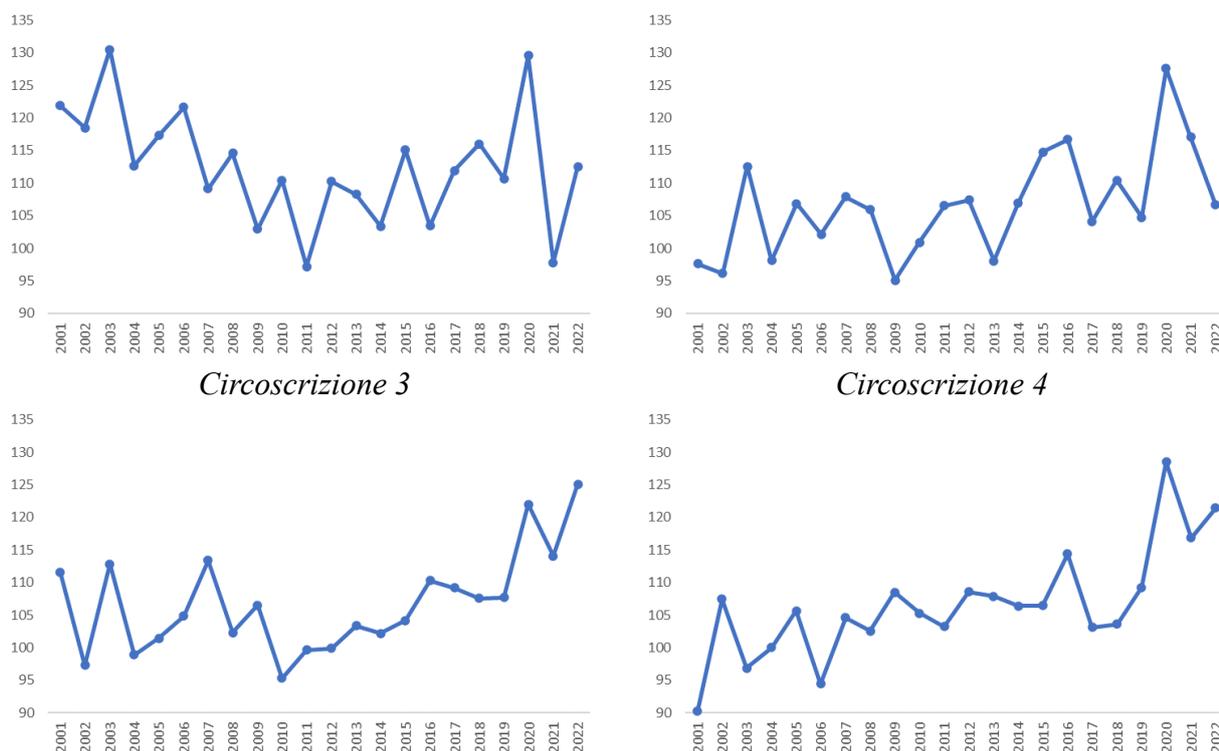
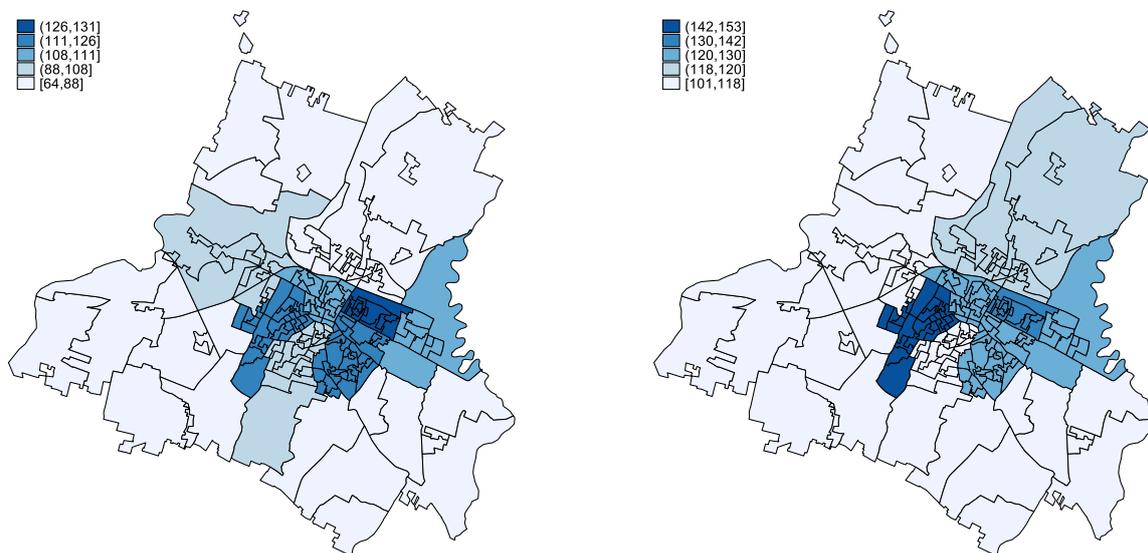


Figura 21. Quoziente di mortalità per quartieri di Modena. Anno 2019-2020



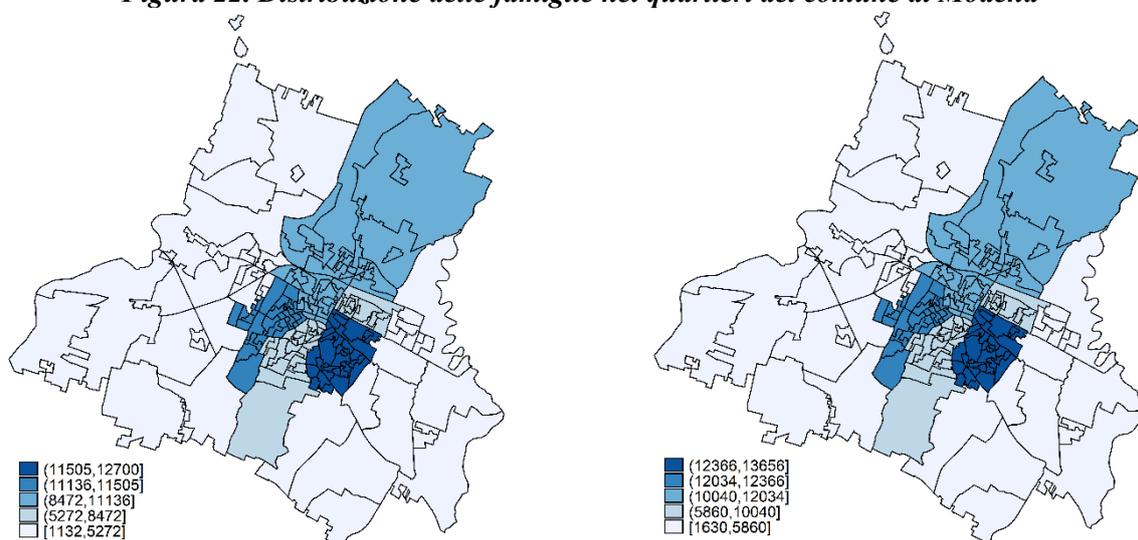
Analisi delle famiglie residenti

La Tabella 5 mostra la distribuzione delle famiglie tra i quartieri modenesi nel 2001 e nel 2022. Nel periodo in analisi la numerosità dei quartieri è rimasta più o meno invariata. Santa Agnese, Centro Storico e San Faustino rimangono i quartieri con il maggior numero di famiglie. Quattro Ville, invece, è il quartiere che presenta in numero minore di famiglie. La Figura 22 fornisce una rappresentazione grafica della distribuzione delle famiglie nel territorio modenese.

Tabella 5. Distribuzione delle famiglie nei quartieri del comune di Modena. Anni 2001 e 2022.

Quartieri	Numero famiglie		Quota %	
	2001	2022	2001	2022
Centro storico	11.136	12.034	14,60%	14,10%
Crocetta-Albareto	9.667	11.136	12,70%	13,10%
Modena Est	3.237	3.640	4,30%	4,30%
San Lazzaro	6.979	7.177	9,20%	8,40%
Santa Agnese	12.700	13.656	16,70%	16,00%
Buon Pastore	8.472	10.040	11,10%	11,80%
San Damaso	2.894	3.594	3,80%	4,20%
San Faustino	11.505	12.366	15,10%	14,50%
Baggiovara-Cittanova	3.102	4.070	4,10%	4,80%
Madonnina	5.272	5.860	6,90%	6,90%
Quattro Ville	1.132	1.630	1,50%	1,90%
Totale	76.096	85.203	100,00%	100,00%

Figura 22. Distribuzione delle famiglie nei quartieri del comune di Modena



Tra il 2001 e il 2022 si è verificato un rilevante aumento del numero delle famiglie, accompagnato dalla riduzione della dimensione media dei nuclei familiari (Tabella 6). Il ridimensionamento dei nuclei familiari sembra essere principalmente guidato dalla riduzione del numero medio di adulti di età compresa tra i 18 e i 74 anni. Di contro, rimane stabile il numero medio di minori e aumenta il numero di anziani di età superiore ai 75 anni. La Tabella 7 fornisce ulteriori dettagli sulle dinamiche descritte, distinguendo le tipologie familiari per numero di componenti.

Tabella 6. Principali caratteristiche delle famiglie. Confronto 2001–2022

	2001	2022	Variazione %
Numero Famiglie	76.048	85.203	12,00%
Numerosità media delle famiglie	2,32	2,14	-7,80%
Numero medio di minori per famiglia	0,33	0,33	0,00%
Numero medio di anziani 75+ per famiglia	0,24	0,28	16,70%

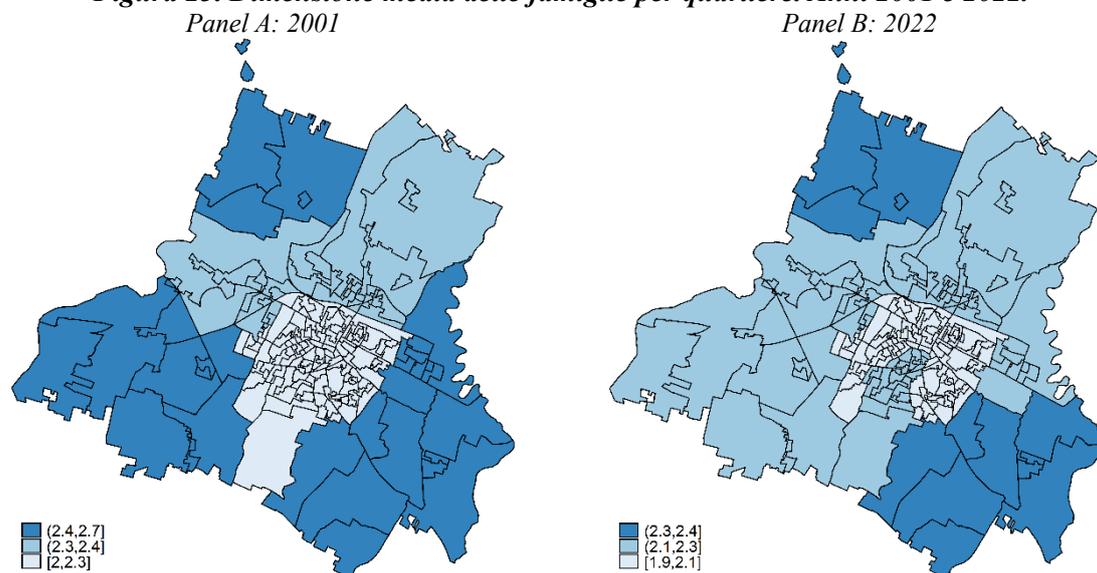
Tabella 7. Tipologie familiari per numero di componenti. Confronto 2001–2022

Numero di componenti familiari	Numero Famiglie		Quota %		Variazione p. p.		
	2001	2022	2001	2022	2001 - 2012	2012 - 2022	2001 - 2022
1	23.264	34.612	30,60%	40,60%	8,65	1,38	10,03
2	22.727	23.420	29,90%	27,50%	-2,26	-0,14	-2,4
3	16.855	13.328	22,20%	15,60%	-5,28	-1,25	-6,52
4	9.956	9.663	13,10%	11,30%	-1,56	-0,19	-1,75
5+	3.246	4.180	4,30%	4,90%	0,44	0,2	0,64
Totale	76.048	85.203	100,00%	100,00%	-	-	-

L'incremento del numero di famiglie e la riduzione della dimensione dei nuclei, sono principalmente dovuti all'aumento delle famiglie unipersonali. Queste tipologie familiari hanno subito un rilevante incremento nel corso dei ventuno anni in analisi, infatti, se nel 2001 circa il 30% delle famiglie modenesi appartiene a questa categoria, nel 2022 le famiglie unipersonali rappresentano circa il 40%. Congiuntamente si è verificata la riduzione delle famiglie caratterizzate dalla presenza di più individui. In particolare, le famiglie composte da 3 individui, che rappresentano circa il 22% delle famiglie nel 2001, ventuno anni dopo si riducono a poco più del 15% delle famiglie modenesi. Le variazioni più rilevanti si verificano nei primi undici anni nel periodo in analisi. Nell'ultimo decennio, invece, i cambiamenti sono ridotti.

La Figura 23 mostra la dimensione media delle famiglie per quartiere. Nei ventuno anni in analisi i quartieri hanno mantenuto più o meno le stesse caratteristiche.

Figura 23. Dimensione media delle famiglie per quartiere. Anni 2001 e 2022.



Nell'intero periodo in analisi nei quartieri Centro Storico, San Lazzaro, San Faustino e Santa Viola sono presenti nuclei familiari mediamente più piccoli. Invece, nei quartieri Baggiovara-Cittanova e Modena Est si è assistito ad un progressivo ridimensionamento dei nuclei.

La Tabella 8 fornisce una tassonomia che va oltre alla numerosità familiare e distingue le famiglie per numero di adulti e presenza di minori.

Tabella 8. Tipologie familiari per numero di adulti e presenza di minori. Confronto 2001-2022.

	Numero famiglie		Quota %		Variazione p.p.		
	2001	2022	2001	2022	2001 - 2012	2012 - 2022	2001 - 2022
Un adulto	23.264	34.612	30,60%	40,60%	8,65	1,38	10,03
Un adulto con minori	1.664	2.367	2,20%	2,80%	0,92	-0,33	0,59
Due adulti	21.589	21.855	28,40%	25,60%	-2,81	0,08	-2,73
Due adulti con minori	11.765	11.334	15,50%	13,30%	-1,31	-0,85	-2,16
Più di due adulti	14.089	10.847	18,50%	12,70%	-5,81	0,02	-5,79
Più di due adulti con minori	3.740	4.239	4,90%	5,00%	0,35	-0,29	0,06
Totale	76.111	85.254	100,00%	100,00%	-	-	-

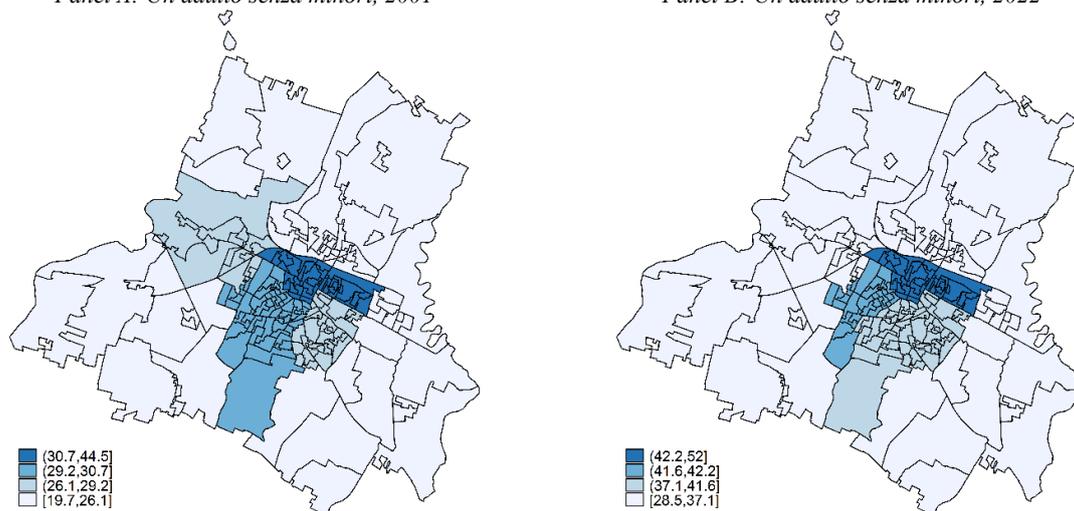
La riduzione delle famiglie più numerose è principalmente guidata dal decremento delle famiglie composte da più di due adulti senza figli. Segue la riduzione delle famiglie composte da solo due adulti e delle famiglie composte da due adulti con minori a carico. Risultano piuttosto stabili le famiglie monogenitoriali e le famiglie composte da più di due adulti con minori.

La Figura 24 mostra l'incidenza delle tipologie familiari all'interno dei quartieri di Modena nel 2001 e nel 2022. In particolare, nel periodo in analisi si osservano dei cambiamenti nell'incidenza delle famiglie monogenitoriali all'interno dei quartieri. Questa tipologia familiare nel 2001 è maggiormente presente nei quartieri San Lazzaro e Centro Storico; invece, nel 2022 aumenta la sua rilevanza anche nei quartieri Modena-Est e Quattroville. Anche l'incidenza delle famiglie composte da due adulti senza minori subisce delle variazioni nel tempo. Nello specifico si riduce la rilevanza di questa tipologia familiare nel quartiere Buon Pastore e, invece, i quartieri Quattroville, Madonnina, San Damaso e Modena Est risultano le zone in cui l'incidenza di queste famiglie è particolarmente elevata nel 2022.

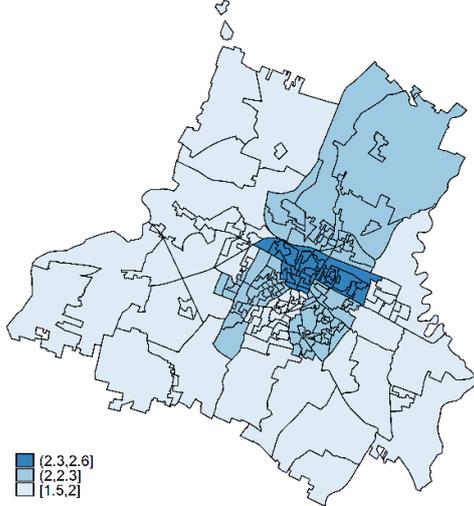
Figura 24. Tipologie familiari. Incidenza per quartiere. Anni 2001 e 2022

Panel A: Un adulto senza minori, 2001

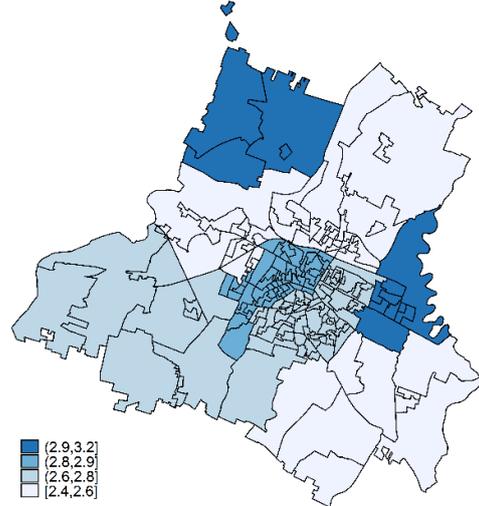
Panel B: Un adulto senza minori, 2022



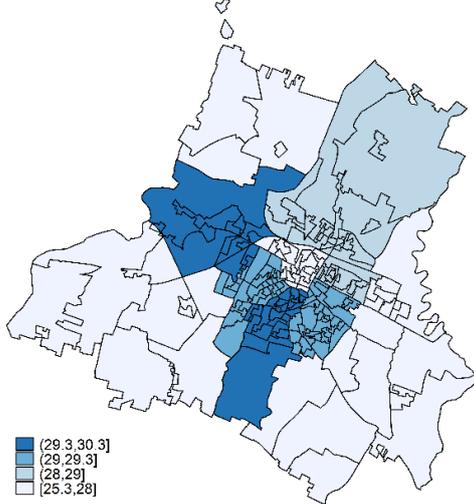
Panel C: Un adulto con minori, 2001



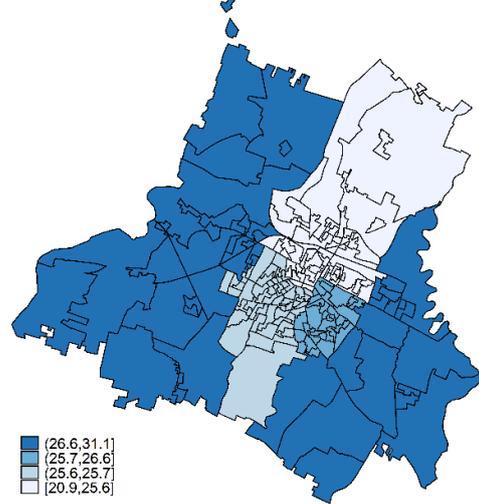
Panel D: Un adulto con minori, 2022



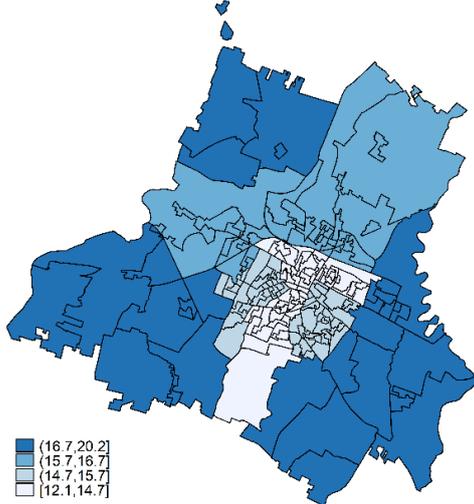
Panel E: Due adulti senza minori, 2001



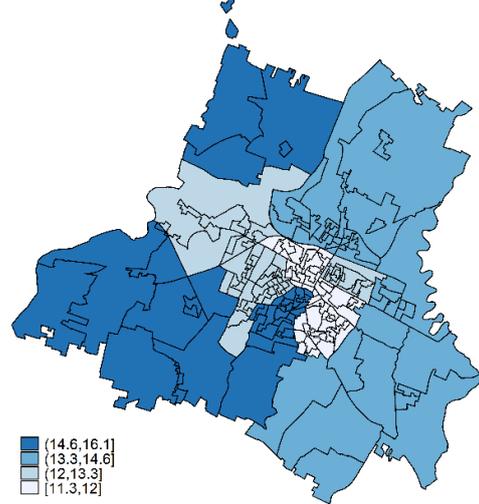
Panel F: Due adulti senza minori, 2022



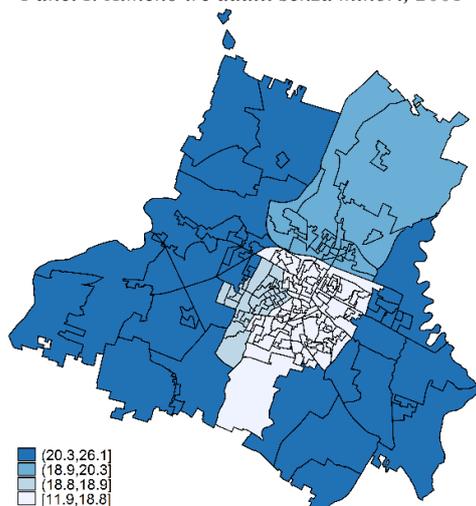
Panel G: Due adulti con minori 2001



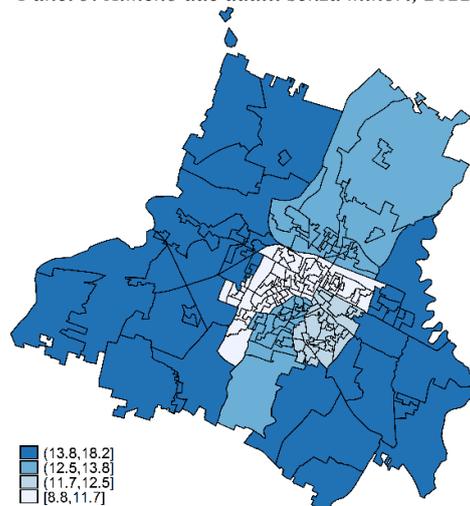
Panel H: Due adulti con minori, 2022



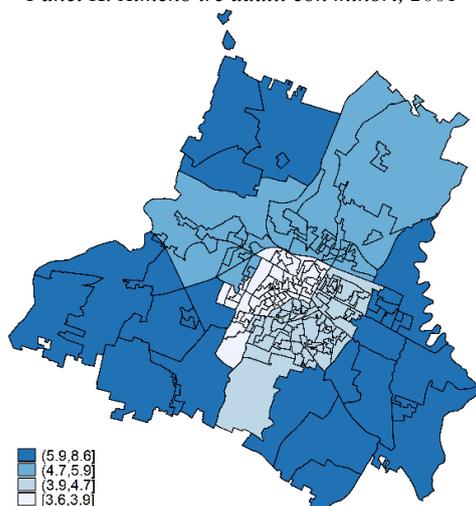
Panel I: Almeno tre adulti senza minori, 2001



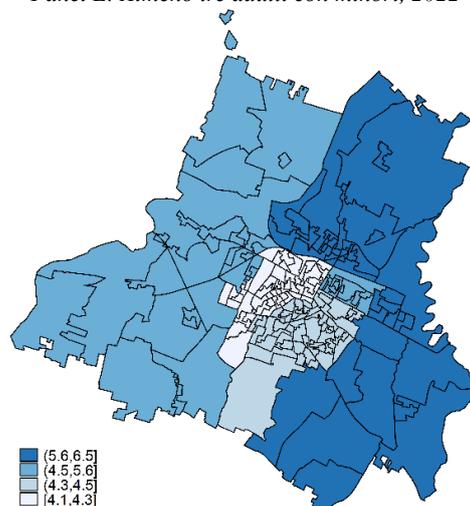
Panel J: Almeno due adulti senza minori, 2022



Panel K: Almeno tre adulti con minori, 2001



Panel L: Almeno tre adulti con minori, 2022



Coerentemente con quanto rilevato in precedenza, la Figura 24 mostra inoltre la minore presenza dei nuclei più numerosi all'interno delle zone centrali del territorio modenese. L'incidenza territoriale di queste famiglie non ha subito rilevanti variazioni nel tempo. Nel caso delle famiglie composte da due adulti con minori nel 2022 si osserva una minore incidenza nei quartieri San Damaso, Modena Est e Madonnina. Le famiglie con più di due adulti con minori, invece, nel 2022 sono meno presenti nei quartieri Baggiovara-Cittanova e Quattroville.

1.7. Famiglie con minori a carico

Come si è visto, la composizione familiare ha subito rilevanti cambiamenti nel periodo in analisi. Tuttavia, per capire meglio il cambiamento della struttura familiare che caratterizza il territorio è necessario andare a fondo su alcuni aspetti essenziali, come cambiamenti riguardanti la presenza di minori a carico dei nuclei.

La Tabella 9 mostra la quota di famiglie con adulti e la relativa variazione nel periodo in analisi. Nonostante l'aumento del numero delle famiglie in cui sono presenti minori, questa categoria

familiare risulta in riduzione se si osserva la quota percentuale. La riduzione più rilevante della quota delle famiglie con minori a carico è avvenuta dal 2012 in poi.

Tabella 9. Nuclei familiari distinti per la presenza di minori. Confronto 2001-2022

	Numero famiglie		Quota %		Variazione p.p.		
	2001	2022	2001	2022	2001 - 2012	2012 - 2022	2001 - 2022
Famiglie senza minori	58.900	67.284	77,50%	79,00%	0,04	1,48	1,52
Famiglie con minori	17.148	17.919	22,50%	21,00%	-0,04	-1,48	-1,52
Totale	76.048	85.203	100,00%	100,00%	-	-	-

Distinguendo le famiglie per numero di minori si osserva che le famiglie che si sono ridotte in misura maggiore sono quelle con un solo minore a carico (Tabella 10). Le famiglie con due minori, invece, seppur hanno subito diverse variazioni all'interno del periodo in analisi, risultano sostanzialmente stabili tra il 2001 e il 2022.

Tabella 10. Nuclei familiari distinti per numero di minori. Confronto 2001-2022

	Numero famiglie		Quota %		Variazione p.p.		
	2001	2022	2001	2022	2001 - 2012	2012 - 2022	2001 - 2022
Famiglie senza minori	58.900	67.284	77,50%	79,00%	0	1,5	1,5
Famiglie con 1 minori	10.345	9.761	13,60%	11,50%	-1,1	-1,1	-2,2
Famiglie con 2 minori	5.690	6.364	7,50%	7,50%	0,4	-0,4	0
Famiglie con almeno 3 minori	1.113	1.794	1,50%	2,10%	0,6	0	0,6
Totale	76.048	85.203	100,00%	100,00%	-	-	-

Al fine di quantificare i carichi di cura nel territorio, sono state definite le famiglie a prevalenza di minori come quei nuclei in cui in numero di minori è maggiore o uguale al numero di adulti. La Tabella 11 mostra l'andamento dei carichi di cura rivolti ai minori nel periodo in analisi.

Tabella 11. Nuclei familiari distinti per la presenza di adulti e minori. Confronto 2001-2022

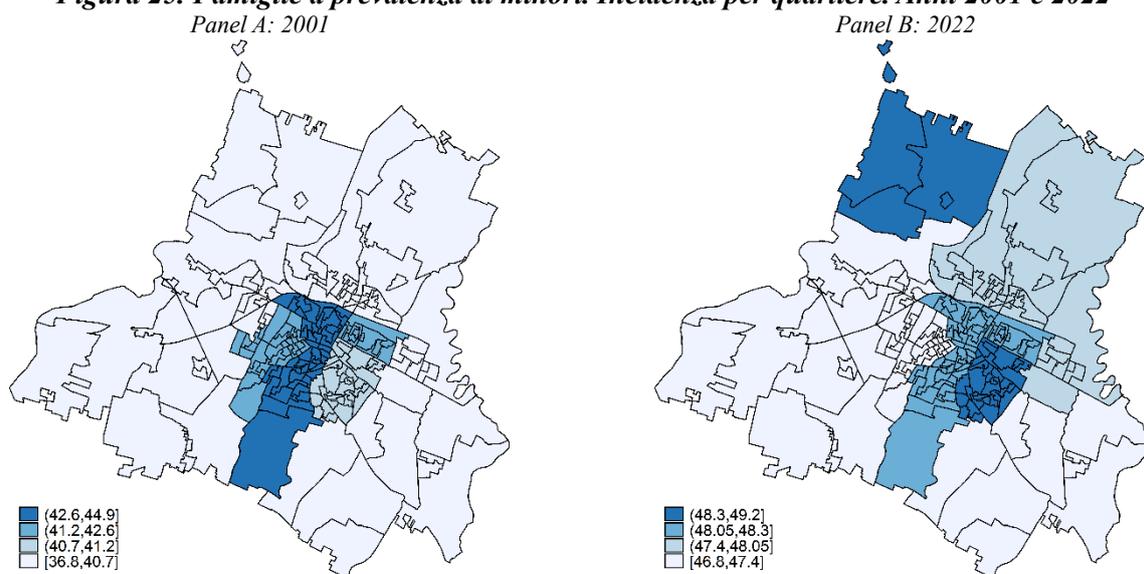
	Numero famiglie		Quota %		Variazione p.p.		
	2001	2022	2001	2022	2001 - 2012	2012 - 2022	2001 - 2022
Famiglie a prevalenza di adulti	10.047	9.349	58,60%	52,50%	-5,6	-0,8	-6,4
Famiglie a prevalenza di minori	7.101	8.570	41,40%	47,50%	5,6	0,8	6,4
Totale	17.148	17.919	100,00%	100,00%	-	-	-

Note: sono escluse le famiglie senza figli.

Come si può osservare, la riduzione delle famiglie con figli non determina necessariamente la riduzione dei carichi rivolti ai minori. Questo è dovuto alla sostanziale stabilità della quota di famiglie con più di un figlio e alla riduzione dei nuclei con un solo figlio, che sono prevalentemente famiglie a prevalenza di adulti.

Nel corso del periodo in analisi è cambiata la rilevanza dei carichi di cura all'interno dei quartieri modenesi. Se nel 2001 Buon Pastore e il Centro Storico erano i quartieri con una più alta incidenza di famiglie a prevalenza di minori, nel 2022 i quartieri con maggiori carichi sono Quattro Ville e Sant'Agnese (Figura 25).

Figura 25. Famiglie a prevalenza di minori. Incidenza per quartiere. Anni 2001 e 2022



Tra le famiglie con minori presentano elevata vulnerabilità le famiglie monogenitoriali; infatti, all'interno di questi nuclei il carico di cura e il sostentamento economico del nucleo è sostenuto ad un unico adulto (Tabella 12).

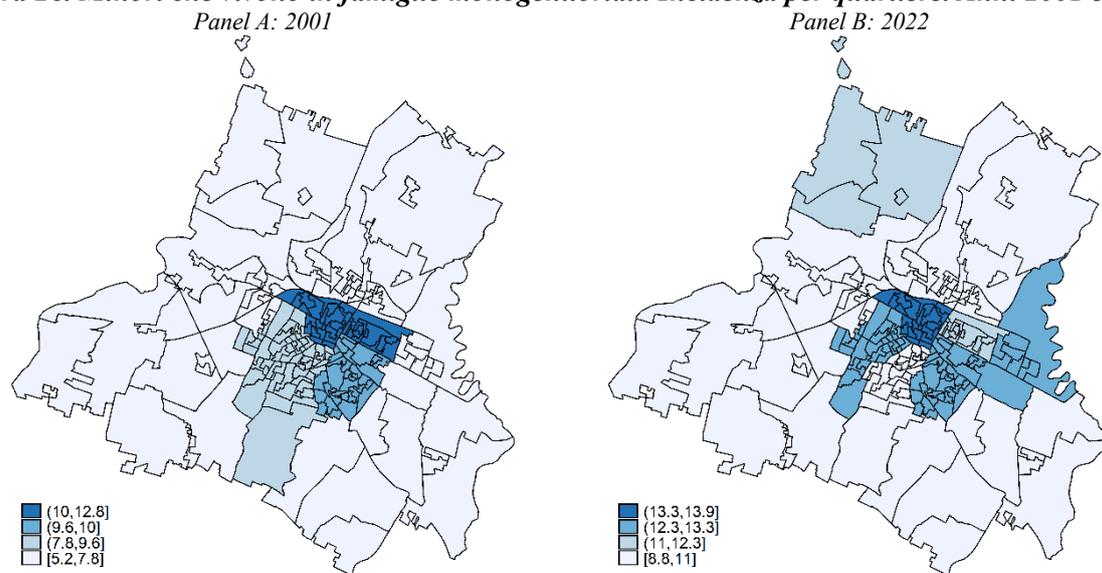
Tabella 12. Minori che vivono in famiglie monogenitoriali. Confronto 2001-2022

	Numero minori		Quota %		Variazione p.p.		
	2001	2022	2001	2022	2001 - 2012	2012 - 2022	2001 - 2022
Minori che con più adulti	23.057	24.957	91,00%	88,30%	-3,43	0,72	-2,7
Minori che vivono con un adulto	2.287	3.316	9,00%	11,70%	3,43	-0,72	2,7
Totale	25.344	28.273	100,00%	100,00%	-	-	-

Nel 2022 quasi il 12% dei minori residenti nel comune di Modena vive con un solo adulto. Rispetto al 2001 questo fenomeno è in lieve crescita, tuttavia, la quota di minori che vive in famiglie monogenitoriali è cresciuta in misura maggiore tra il 2001 e il 2012, per arrestarsi nell'ultimo decennio.

L'incidenza dei minori che vivono in famiglie monogenitoriali nei quartieri ha subito lievi cambiamenti nel corso del tempo (Figura 26). Il Centro Storico rimane uno dei quartieri con la più alta incidenza di minori che vivono in famiglie monogenitoriali. Inoltre, tra il 2001 e il 2022 nei quartieri San Lazzaro, Modena Est si è assistito ad un incremento dei minori che vivono in famiglie monogenitoriali.

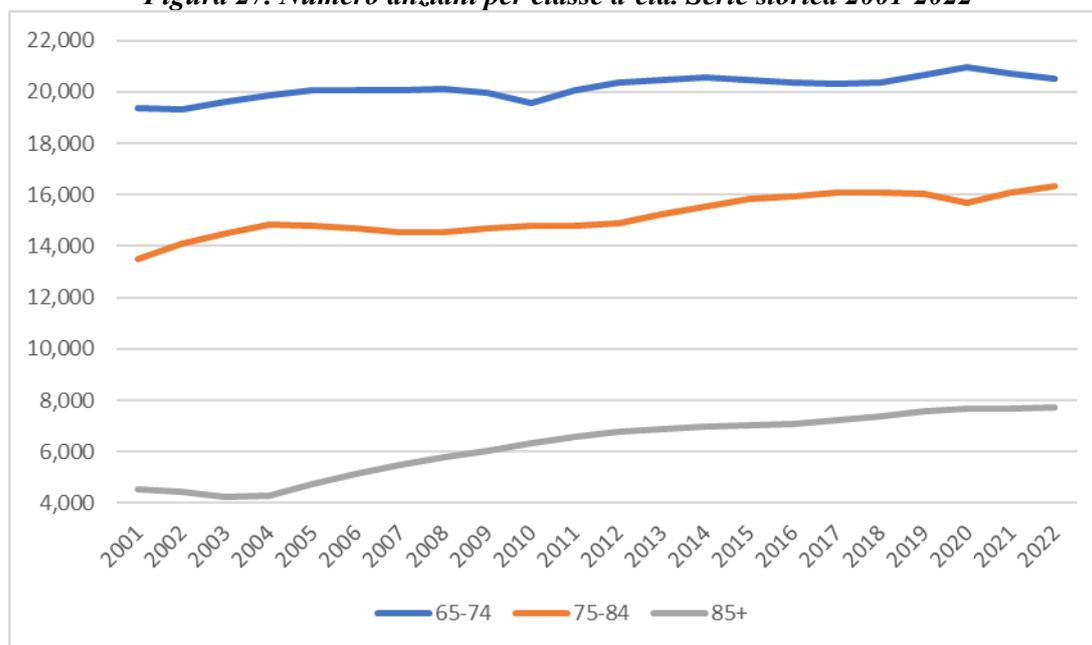
Figura 26. Minori che vivono in famiglie monogenitoriali. Incidenza per quartiere. Anni 2001 e 2022.



1.8. Anziani e Famiglie con anziani a carico

Un altro aspetto centrale che influenza i bisogni familiari è l'aumento dell'aspettativa di vita e, quindi, l'aumento del numero degli anziani. Infatti, l'incremento di famiglie con anziani a carico o composte esclusivamente da anziani fa emergere il tema della gestione di specifiche vulnerabilità, come la non autosufficienza. Oltre ad aggiungersi agli altri carichi domestici, questi bisogni spesso necessitano di specifiche cure domiciliari di carattere sanitario. La Figura 27 mostra l'evoluzione del numero degli anziani dal 2001 al 2022, distinguendo per fasce d'età. Si osserva un forte incremento della popolazione ultrasettantacinquenne, fascia d'età in cui comincia ad essere preponderante il tema della non-autosufficienza. Al fine di intercettare i bisogni relativi a questo aspetto le successive analisi di focalizzano su questa fascia d'età.

Figura 27. Numero anziani per classe d'età. Serie storica 2001-2022



Tra il 2001 e il 2022 è aumentata la quota di famiglie con anziani a carico (Tabella 13). In particolare, se nel 2001 poco più del 16% delle famiglie multicomponente aveva un anziano a carico, questa quota aumenta la 20% nel 2022.

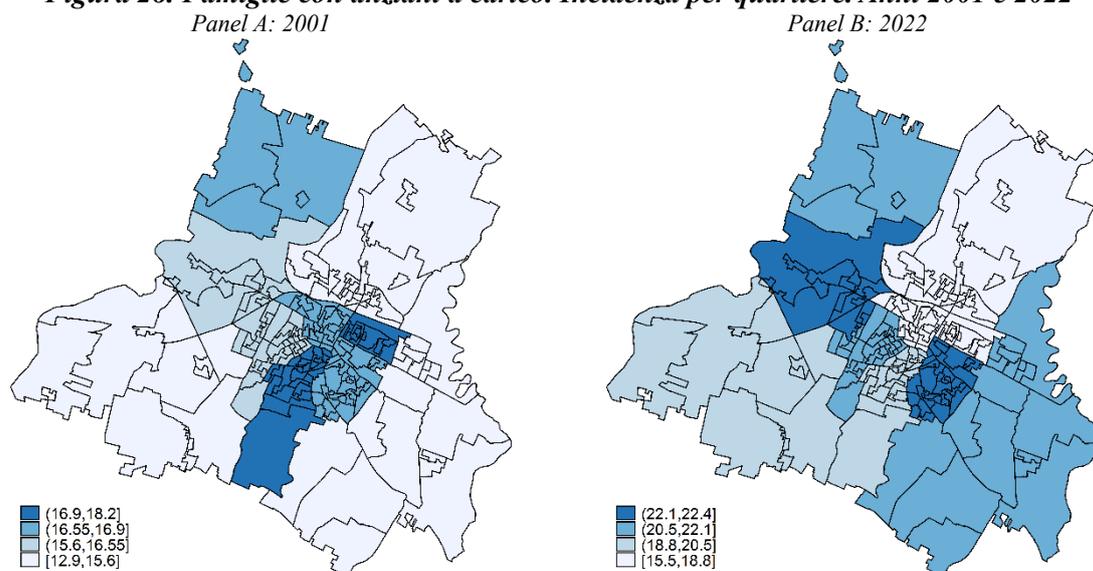
Tabella 13. Famiglie con anziani a carico. Confronto 2001-2022

	Numero famiglie		Quota %		Variazione p.p.		
	2001	2022	2001	2022	2001 - 2012	2012 - 2022	2001 - 2022
Famiglie senza over 75	44.231	40.374	83,80%	79,80%	-1,94	-2,05	-3,99
Famiglie con over 75	8.553	10.217	16,20%	20,20%	1,94	2,05	3,99
Totale	52.784	50.591	100,00%	100,00%	-	-	-

Note: sono escluse le famiglie unipersonali.

Guardando alla distribuzione territoriale delle famiglie con anziani a carico (Figura 28), si osserva uno spostamento di queste tipologie familiari tra il 2001 e il 2022. Infatti, nel periodo in analisi si è ridotta l'incidenza delle famiglie con anziani a carico nei quartieri Centro Storico, San Lazzaro e Buon Pastore. Invece, aumenta l'incidenza a Sant'Agnese, Madonnina, Modena Est e San Damaso. In particolare, Sant'Agnese è il quartiere che nel 2022 presenta la più alta incidenza di famiglie con anziani a carico.

Figura 28. Famiglie con anziani a carico. Incidenza per quartiere. Anni 2001 e 2022



Note: Sono escluse le famiglie unipersonali

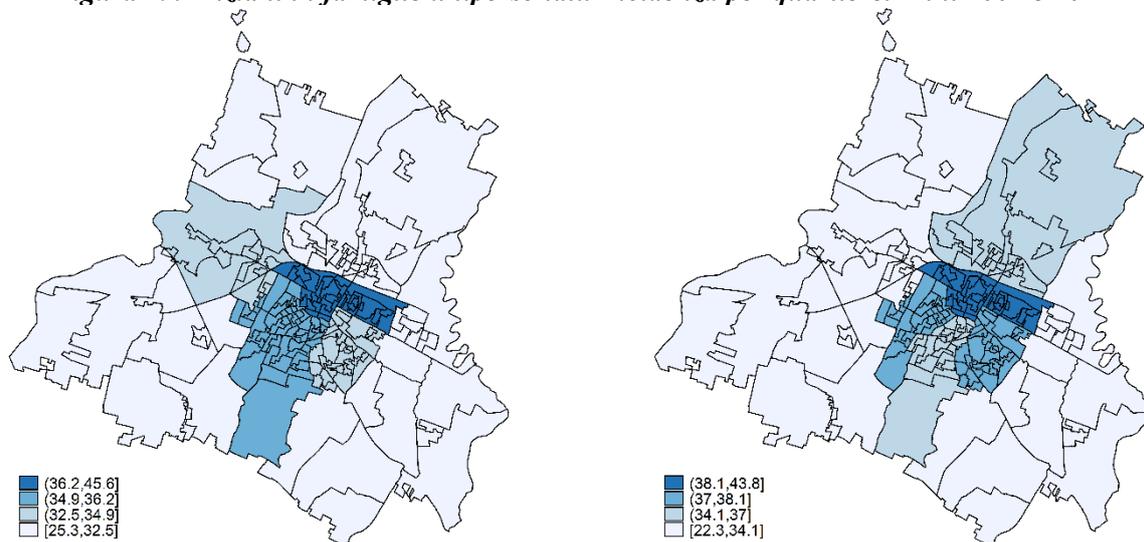
Tra il 2001 e il 2022 si osserva un lieve aumento della quota di anziani che vivono soli (Tabella 14). In particolare, si rileva una discreta crescita della quota di anziani che vivono soli tra il 2001 e il 2012, seguita da una riduzione tra il 2012 e il 2022.

Tabella 14. Anziani in famiglie unipersonali. Confronto 2001-2022

	Numero anziani		Quota %		Variazione p.p.		
	2001	2022	2001	2022	2001 - 2012	2012 - 2022	2001 - 2022
Anziani che vivono con altri familiari	11.539	15.230	64,00%	63,30%	-2,49	1,84	-0,65
Anziani che vivono soli	6.498	8.822	36,00%	36,70%	2,49	-1,84	0,65
Totale	18.037	24.052	100,00%	100,00%	-	-	-

L'incidenza degli anziani che vivono soli all'interno dei quartieri non ha subito rilevanti cambiamenti. I quartieri Centro Storico e San Lazzaro presentano un'alta incidenza di anziani che vivono soli (Figura 29).

Figura 29. Anziani in famiglie unipersonali. Incidenza per quartiere. Anni 2001 e 2022



1.9. Famiglie con background migratorio

Altri nuclei con bisogni specifici sono le famiglie con esperienza di migrazione. L'origine degli individui è un'altra componente che caratterizza la composizione familiare e ne determina continui e veloci cambiamenti. All'interno di una società multietnica, le famiglie sono sempre maggiormente caratterizzate da componenti con background culturali diversi. La collocazione di questi nuclei nel territorio è fondamentale per comprendere il grado di interazione tra le culture che caratterizzano un territorio.

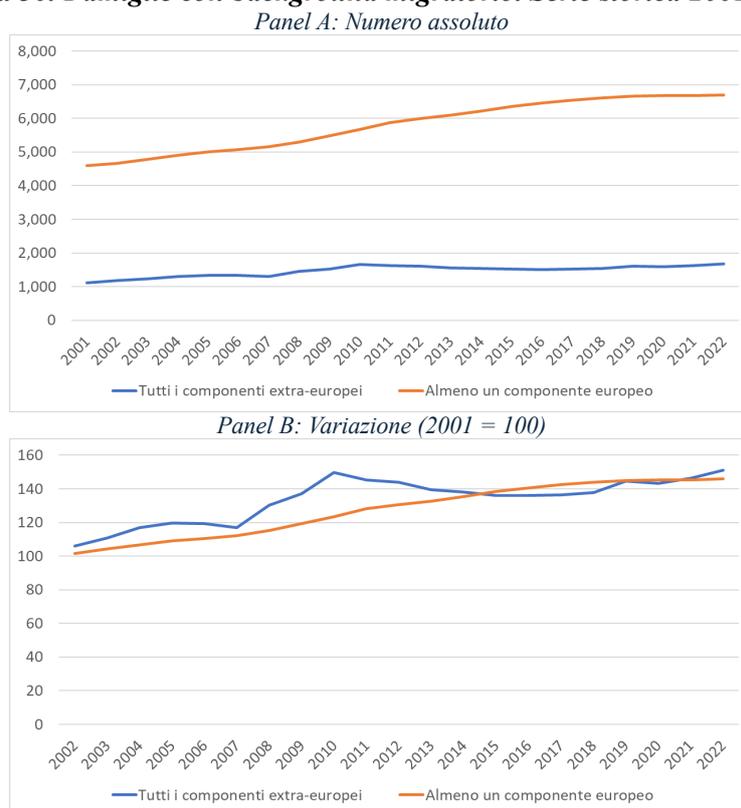
Definiamo famiglie con background migratorio quei nuclei in cui almeno un componente è di origine extra-europea. La Tabella 15 mostra l'andamento di queste tipologie familiari nel periodo in analisi.

Tabella 15. Famiglie con background migratorio. Confronto temporale 2001-2022

	Numero Famiglie		Quota %		Variazione p.p.		
	2001	2022	2001	2022	2001 - 2012	2012 - 2022	2001 - 2022
Famiglie senza background migratorio	68.258	72.476	89,80%	85,10%	-3,67	-1,03	-4,69
Famiglie con background migratorio	7.790	12.727	10,20%	14,90%	3,67	1,03	4,69
Totale	76.048	85.203	100,00%	100,00%	-	-	-

Nel 2001 le famiglie con background migratorio erano circa il 10%, questa quota è aumentata nel corso del periodo in analisi, fino ad arrivare al 15% nel 2022 (Figura 30). La crescita più rilevante è avvenuta fino al 2012.

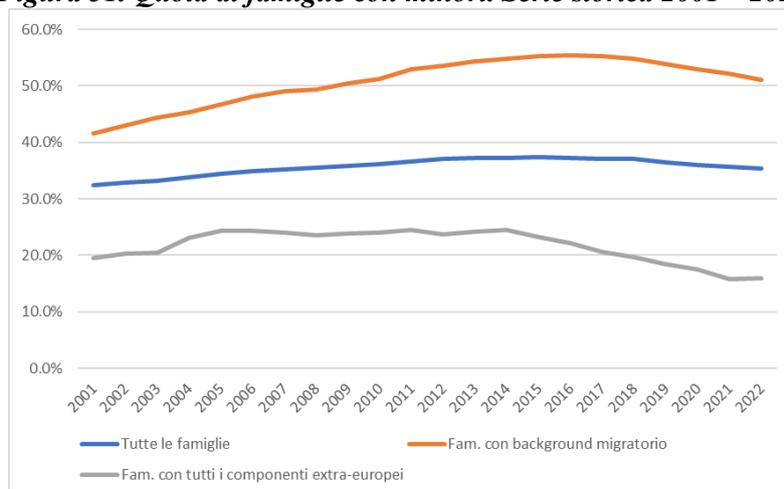
Figura 30. Famiglie con background migratorio. Serie storica 2001 – 2022



Note: sono escluse le famiglie unipersonali.

Nella Figura 31 si distinguono i nuclei con background migratorio tra famiglie in cui tutti i componenti hanno origine extra-europea e le famiglie in cui almeno un componente ha origine europea. Come si può osservare, per entrambi i gruppi si assiste ad un trend di crescita nel periodo in analisi. Tuttavia, la dinamica di crescita delle famiglie composta esclusivamente da componenti extra-europei è più erratica rispetto all'altro gruppo.

Figura 31. Quota di famiglie con minori. Serie storica 2001 – 2022



Note: Sono escluse le famiglie unipersonali.

Le famiglie con background migratorio presentano una più alta quota di famiglie con figli rispetto alla totalità delle famiglie residenti nel comune di Modena. Tuttavia, negli ultimi cinque anni la

riduzione della quota di famiglie con figli è maggiore tra i nuclei con background migratorio rispetto alla totalità dei nuclei residenti nel territorio modenese. Tra le famiglie in cui tutti i componenti hanno origine extra-europea si osserva la più bassa incidenza di nuclei con figli.

Tra il 2001 e il 2022 si osserva una progressiva concentrazione delle famiglie con background migratorio in specifiche zone (Figura 32). Nel 2001 i quartieri con una maggiore incidenza di questi nuclei sono Centro Storico e Crocetta. Inoltre, una discreta presenza di questi nuclei si osserva anche nei quartieri San Lazzaro e San Faustino. Crocetta e Modena Est presentano una moderata incidenza di nuclei con background migratorio. Nel 2022 all'interno di questi due quartieri si riduce la presenza di questi nuclei.

Figura 32. Famiglie con background migratorio. Incidenza per quartiere. Anni 2001 e 2022

